



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale
della Romagna
Area Dipartimentale Economico e
Gestionale
U.O. Acquisti Aziendali
Direttore: Annarita Monticelli

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA INDETTA DALL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA PER LA FORNITURA DI MATERIALE PROTESICO PER LA RICOSTRUZIONE CHIRURGICA DELLA MAMMELLA E DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO, DISTINTA IN 11 LOTTI.

DURATA ANNI 3 ESTENDIBILE AI SENSI DELL'ART. 35 C. 4 DEL D.LGS. 50/2016 PER ULTERIORI ANNI 2.

VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO COMPRENSIVO DEL RINNOVO, DELLA PROROGA E DEL 20% DEL CONTRATTO PRINCIPALE EURO 5.803.050,00 ONERI FISCALI ESCLUSI.

N. GARA: 6591182

DICEMBRE 2016

DISCIPLINARE DI GARA**INDICE**

ARTICOLO	DESCRIZIONE
1	OGGETTO E FINALITA' DELLA FORNITURA
2	DURATA DELLA FORNITURA
3	NATURA GIURIDICA DEL CONTRATTO
4	CARATTERISTICHE TECNICHE DI MINIMA
5	QUANTITA' DELLA FORNITURA
6	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA – SOCCORSO ISTRUTTORIO
7	CAMPIONATURA
8	GARANZIA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA
9	PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), DI CONSORZI E DI IMPRESE UNITE IN RETE
10	SUBAPPALTO
11	AVVALIMENTO
12	MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
13	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
14	COMUNICAZIONI E ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA
15	AGGIUDICAZIONE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI
16	SICUREZZA SUL LAVORO
17	OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
18	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
19	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
20	OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO
21	MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA
22	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO - SOSTITUZIONE DI PRODOTTI - ACQUISIZIONE DI PRODOTTI AFFINI
23	PERIODO DI PROVA/VERIFICHE IN CORSO DI DURATA DEL CONTRATTO
24	CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA ED ADEGUAMENTO DEI PREZZI
25	RITARDI, CONTESTAZIONI, PENALI
26	TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA
27	FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, PROCEDURE CONCORSUALI
28	LICENZE, AUTORIZZAZIONI ED ALTRI OBBLIGHI NORMATIVI
29	RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO
30	FORMA DELL'ORDINE DI CONSEGNA E DEL DOCUMENTO DI TRASPORTO
31	FATTURAZIONE, PAGAMENTI E CESSIONE DEL CREDITO
32	DANNI DA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA ASSICURATIVA IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO
33	INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N.196/2003
34	OBBLIGHI DI INTEGRITA' E AMMINISTRAZIONE APERTA
35	OBBLIGHI E SPESE DI PUBBLICITA'
36	FORO COMPETENTE
37	NORME DI RINVIO

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELLA FORNITURA

Il presente appalto attiene ad importanti forniture ad utilizzo clinico necessarie ad assicurare la piena ed efficiente funzionalità delle **UU.OO. DI CHIRURGIA GENERALE E SENOLOGIA DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**, al fine di garantire il corretto trattamento delle patologie specifiche legate alle attività inerenti le diverse Unità Operative, nonché adeguato supporto tramite l'utilizzo di dispositivi medici e prodotti attuali ed assoggettati ad innovazione tecnologica nel corso della durata del contratto. La fornitura di materiale protesico per la ricostruzione chirurgica della mammella e del complesso areola-capezzolo, oggetto del presente appalto, deve garantire il miglior recupero psico-fisico delle pazienti, tenuto conto delle loro caratteristiche individuali e dei bisogni sanitari valutati dal medico curante. Le UU.OO. utilizzatrici, sulla base delle specificità dei diversi casi clinici da affrontare, potranno individuare di volta in volta il prodotto che più risponde alle esigenze cliniche delle pazienti ed ai criteri di appropriatezza di impiego dei materiali protesici.

La presente gara comunitaria a procedura aperta indetta dall'Azienda USL della Romagna, distinta in n. 11 lotti, ha per oggetto la "**FORNITURA DI MATERIALE PROTESICO PER LA RICOSTRUZIONE CHIRURGICA DELLA MAMMELLA E DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO**" e comprende i dispositivi dettagliati nell'Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta.

La gara è espletata ai sensi degli artt. 59, 60 e 95 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 in esecuzione della Determinazione del Direttore dell'Unità Operativa Acquisti Aziendali n. 2971 del 12/12/2016 di indizione, di cui al Bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 13/12/2016, per un importo presunto complessivo TRIENNALE di **euro 2.637.750,00 oneri fiscali esclusi**, eventualmente estendibile ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D.Lgs. 50/2016 per un ulteriore BIENNIO.

Il valore economico complessivo dell'appalto comprensivo del contratto principale TRIENNALE, del rinnovo BIENNALE, delle opzioni relative alla proroga ANNUALE ed all'estensione del 20% sul contratto principale è pari ad euro 5.803.050,00 oneri fiscali esclusi.

La gara è suddivisa in n. 11 lotti, **l'aggiudicazione della fornitura avviene per singolo lotto unico indivisibile**, così come indicato nella scheda-offerta economica - Allegato C).

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata a lotto unico indivisibile secondo il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, valutabile ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 in base ai parametri indicati nel successivo art. 12 "Modalità di Aggiudicazione".

Si evidenzia che l'aggiudicazione è effettuata singolarmente per singolo lotto indivisibile quindi non saranno ammesse offerte parziali riferite a singoli riferimenti.

Il Responsabile del procedimento della presente gara è la dott.ssa Maria Teresa Mulazzani (Tel. 0541/707576 – e-mail: mariateresa.mulazzani@auslromagna.it
PEC: acquisti@pec.auslromagna.it

Ciascun concorrente non può presentare, a norma dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs 50/2016 più di un'offerta relativa ai prodotti di ciascun lotto presente in gara.

Gli importi complessivi per l'intero periodo contrattuale di durata di anni 3 a base d'asta espressi in euro (IVA esclusa) per ciascun lotto in gara sono riportati nell'Allegato D) Tabella Lotti - Cauzioni – CIG.

Non saranno accolte e pertanto verranno escluse offerte economiche che non risultino inferiori ai valori posti a base d'asta dell'allegato C – Scheda offerta economica, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 4 D.Lgs. 50/2016.

Si precisa altresì che i prezzi unitari al netto dell'IVA offerti per ciascun riferimento componente il lotto devono corrispondere ad un importo inferiore al prezzo posto a base di gara per ogni singolo riferimento componente il lotto stesso.

La **stazione appaltante si riserva il diritto di non aggiudicare la fornitura qualora**, a norma dell'art. 30, 94 e 95 D.Lgs. 50/2016, **le offerte presentate risultassero non convenienti, non congrue o tecnicamente non idonee in relazione all'oggetto del contratto.**

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione. Devono essere scrupolosamente osservate le modalità stabilite nel presente disciplinare di gara in merito alla presentazione dell'offerta, al fine di evitare che la stessa venga considerata nulla per irregolarità formali.

EVENTUALI informazioni complementari devono essere chieste esclusivamente per iscritto **almeno 15 giorni** prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e, ai sensi dell'art. 74 c. 4 D.Lgs 50/2016, le informazioni saranno comunicate dalla stazione appaltante **almeno 6 giorni prima della scadenza** del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici concorrenti, con l'indicazione del responsabile del procedimento, devono essere inoltrate via e-mail all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, all'indirizzo PEC acquisti@pec.auslromagna.it per la necessaria protocollazione in entrata e, per conoscenza, all'indirizzo mail del responsabile del procedimento mariateresa.mulazzani@auslromagna.it. Limitatamente ai casi in cui il partecipante non possa inviare una mail, la richiesta di chiarimenti può essere inoltrata al fax dell'U.O. Acquisti Aziendali 0541 707579. Le relative risposte saranno pubblicate, tempestivamente, sul profilo del committente dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>. **A tale scopo i partecipanti sono tenuti a consultare periodicamente il profilo committente indicato.**

Eventuali richieste di informazioni avanzate successivamente ai 15 giorni antecedenti la data di scadenza delle offerte, saranno evase solo se pervenute in tempo utile a formulare e pubblicare la relativa risposta, rispettando il termine di 6 giorni antecedenti la data di scadenza per la ricezione delle offerte, come previsto dall'art. 74 c. 4 del D. Lgs. 50/2016.

Il bando ed i documenti di gara, le risposte agli eventuali quesiti, le informazioni inerenti il procedimento di gara fino alla sua conclusione sono pubblicati sul sito dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>.

La procedura di acquisizione porterà alla stipulazione di un contratto per l'Azienda USL della Romagna per ciascuna Ditta/RTI aggiudicataria per uno (o più) lotti. Il Contratto verrà stipulato dal Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali, giusta delega. Il contratto sarà gestito a livello giuridico -amministrativo, per l'intera Azienda della Romagna, dall'U.O. Acquisti Aziendali.

Costituiscono parte integrante del presente disciplinare di gara tutti gli allegati (schede tecniche, tabelle, documenti) sotto riportati:

ALLEGATO	DESCRIZIONE
ALLEGATO A	Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta
ALLEGATO B	Scheda Fornitore
ALLEGATO C	Modello scheda offerta economica
ALLEGATO D	Tabella Lotti – Cauzioni – CIG
ALLEGATO E	Patto di integrità
ALLEGATO F	Scheda Prodotto
ALLEGATO G e G1	DGUE (Documento Unico di Gara Europeo) – Schema ulteriori dichiarazioni amministrative
ALLEGATO H	Modulo SCHEDA MAGAZZINO UNICO N.B. il presente Allegato H), dovrà essere predisposto <u>solo dalle ditte aggiudicatrici</u> , secondo le modalità indicate all'art. 15 "Aggiudicazione e successivi adempimenti – punto E)" del presente disciplinare.

ART.2 - DURATA DELLA FORNITURA

La fornitura di cui all'oggetto avrà **durata triennale** decorrente dalla data di stipulazione del relativo contratto da parte del Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali, o dalla data in cui l'Amministrazione potrà dare avvio all'esecuzione relativamente alle prestazioni che debbano essere rese anticipatamente, ai

sensi dell'art. 32 c.13 D. Lgs. 50/2016, fermo restando il rispetto del termine dilatorio previsto dall'art. 32 c.9 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 35, c. 4 del D.Lgs. 50/2016, previa semplice comunicazione notificata all'affidatario per mera visione entro la scadenza del contratto principale, il committente si riserva la facoltà di rinnovare per un ulteriore biennio (24 mesi) il contratto stipulato con il fornitore originario alle medesime condizioni di fornitura. In forza dell'esercizio eventuale ed espresso dell'opzione di rinnovo contrattuale, l'aggiudicatario resta comunque obbligato all'esecuzione del contratto alle medesime condizioni del contratto principale, senza possibilità di sollevare eccezioni. Solo in caso di richiesta di rinnovo contrattuale a condizioni parzialmente diverse (ma comunque non sostanzialmente modificative) rispetto al contratto inizialmente aggiudicato è necessaria la previa accettazione della controparte aggiudicataria. Nessuna pretesa può essere vantata dall'aggiudicatario in caso di mancato esercizio dell'opzione di rinnovo.

Le ditte aggiudicatarie si impegnano a comunicare a questa stazione appaltante eventuali innovazioni tecnologiche (seguendo le modalità di cui all'art. 22 del presente disciplinare) inserite nel catalogo degli anni successivi durante il periodo di vigenza del contratto, compreso l'eventuale periodo di estensione del medesimo ed a proporre a questa Stazione Appaltante di sostituire i dispositivi aggiudicati con altri analoghi che presentino migliori caratteristiche tecniche senza variazione del prezzo di gara.

Alla scadenza della durata iniziale del contratto o alla scadenza dell'eventuale periodo di estensione dello stesso, il contratto potrà essere prorogato, alle medesime condizioni, per un periodo di mesi 12, tempo stimato necessario allo svolgimento delle procedure di gara ed alla stipulazione del nuovo contratto, nel rispetto del termine dilatorio previsto dall'art. 32 c.9 D.Lgs. 50/2016 e di tutti gli adempimenti post-gara richiesti dal D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando che, al fine di evitare soluzioni di continuità nella presente fornitura - che costituisce servizio pubblico essenziale - l'aggiudicatario rimane impegnato ad eseguire l'appalto fino all'effettivo subentro del nuovo fornitore e quindi anche per un periodo superiore a 12 mesi. Mentre per l'Azienda USL la proroga è discrezionale, l'aggiudicatario resta impegnato durante tutto il periodo della proroga all'esecuzione del contratto alle stesse condizioni di aggiudicazione, nessuna esclusa.

Conformemente a quanto espresso all'art. 1, c. 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135) - e tenuto altresì conto degli specifici obblighi di cui agli artt. 19 e 21 della L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2011 e art. 1, c. 449, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che impongono agli Enti del SSN di approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip Spa o dalla centrale regionale di committenza -, i committenti risolvono il contratto stipulato qualora durante la sua validità temporale le sopradette centrali di committenza di riferimento (Intercent-ER e/o Consip Spa) rendano disponibili convenzioni, accordi quadro o analoghi strumenti di acquisizione aventi per oggetto identico e/o analoga fornitura.

Qualora prima della scadenza contrattuale intervengano diverse disposizioni normative o siano impartite nuove direttive, anche cliniche, da parte dello Stato o della Regione Emilia-Romagna per la centralizzazione, o la modifica delle prestazioni da svolgere, che non consentano di proseguire nell'affidamento dell'attività oggetto del presente appalto, i committenti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o rimborso o muovere eccezioni di sorta.

ART. 3 - NATURA GIURIDICA DEL CONTRATTO

La fornitura dei dispositivi medici dal lotto n. 1 al lotto n. 10 indicati nell'Allegato A "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta" è disciplinata secondo le modalità del contratto estimatorio ai sensi degli artt. 1556-1557 e 1558 del codice civile, come meglio specificato all'art. 21 del presente disciplinare.

La fornitura dei dispositivi di cui al lotto 11 indicati nell'Allegato A "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta" è disciplinata secondo le modalità del contratto di somministrazione ai sensi dell'art. 1559 del codice civile – costituito cioè da più prestazioni continuative in cui è indeterminata l'entità delle singole forniture che dovranno rispondere alle reali necessità dell'Azienda Sanitaria per l'approvvigionamento di prodotti nelle quantità presunte programmate e riportate.

Durante il periodo di validità, in base alle variazioni che potranno intervenire nella produzione sanitaria dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, il contratto potrebbe essere esteso anche oltre il 20% (ex art. 106 c.12 D.Lgs. 50/2016) per necessità di carattere clinico dell'Azienda Sanitaria, alle stesse condizioni contrattuali e normative, salvo verifiche di miglioramento delle condizioni economiche. Tale facoltà si rende necessaria per consentire ai pazienti di questa AUSL di avere prestazioni cliniche uniformi e con dispositivi medici qualificati attraverso la presente gara.

Ogni ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare adeguata formazione ed informazione per l'uso dei prodotti aggiudicati, senza ulteriori oneri di spesa e per tutta la durata della fornitura, comprese le eventuali proroghe.

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE DI MINIMA

Tutti i dispositivi medici riportati, per ogni lotto, **nell'Allegato A)** "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta", parte integrante e sostanziale del presente disciplinare, **dovranno possedere le caratteristiche tecniche di minima previste nel suddetto allegato.**

I dispositivi medici offerti dovranno essere idonei all'uso, nonché essere conformi alle norme vigenti per quanto attiene l'autorizzazione alla produzione, all'importazione, all'immissione al commercio.

I dispositivi medici dovranno corrispondere ai requisiti prescritti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia che, ad ogni effetto, vengono richiamati come facenti parte integrante delle condizioni generali di contratto. In particolare il materiale offerto deve possedere i requisiti prescritti dal D.Lgs. 46 del 24/02/1997 di recepimento direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE.

Nel caso in cui, anche uno solo dei riferimenti di prodotti che costituiscono ciascun lotto non fosse in possesso dei requisiti indicati nel capitolato tecnico allegato A) l'offerta relativa allo specifico lotto sarà esclusa dalla gara per carenza di requisiti minimi.

ART. 5 - QUANTITA' DELLA FORNITURA

Salvo casi di varianti quantitative in corso di esecuzione contrattuale fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, nell'Allegato C) scheda offerta economica sono specificati i **quantitativi complessivi PRESUNTI triennali dell'Azienda Sanitaria della Romagna** che **non sono impegnativi**, per cui **l'Azienda Usi potrà richiedere nel rispetto delle proprie esigenze quantitativi maggiori o minori in relazione ad imprevedibili evenienze**, impegnando la ditta alle stesse condizioni originariamente previste nel contratto.

I quantitativi riportati per ciascuno dei lotti dell'allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta, stimati in base ai consumi storici ed alle previsioni degli utilizzatori, sono indicativi e non impegnativi, essendo subordinati alle effettive esigenze degli utenti e a circostanze non esattamente predeterminabili legate alla particolare natura dell'attività clinica, nonché all'eventuale aggiornamento delle tecnologie, per cui la ditta aggiudicataria dovrà fornire solo le quantità che in effetti gli saranno richieste, corrispondenti alle effettive esigenze della produzione sanitaria.

Pertanto i quantitativi indicati per ciascun lotto non sono vincolanti e concorrono esclusivamente alla determinazione del valore complessivo dell'offerta per ciascun lotto per cui il fornitore dovrà somministrare solo le quantità che in effetti gli saranno richieste, corrispondenti al normale fabbisogno e corrispondenti alle effettive esigenze della produzione sanitaria quindi, anche per quantitativi eccedenti in più o in meno il quinto d'obbligo ex art. 106 c.12 D.Lgs. 50/2016, senza sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

In considerazione della durata TRIENNALE dei contratti e delle esigenze della produzione sanitaria, ogni ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria della Romagna potrà in ogni momento acquistare, alle stesse condizioni di gara, tutta la gamma dei prodotti aggiudicati anche se al momento dell'indizione e/o l'aggiudicazione della gara non rientravano tra i fabbisogni presunti del singolo ambito territoriale.

L'Azienda Sanitaria della Romagna si riserva la facoltà di acquisire sul libero mercato i prodotti oggetto della fornitura in deroga alle condizioni ed agli impegni contrattuali per far fronte ad esigenze particolari

– debitamente motivate dai Responsabili dei Servizi interessati - per un importo comunque non superiore al 20% della fornitura complessiva.

L'Azienda Sanitaria della Romagna si riserva altresì la facoltà, nel corso del periodo di validità del contratto, di sospendere od interrompere la fornitura dei prodotti che non risultassero più utilizzabili a seguito di variazioni di indirizzi terapeutici e metodologie stabiliti dalle Aziende.

Unitamente all'offerta economica, gli offerenti devono produrre il listino prezzi ufficiale: tale listino non concorre all'aggiudicazione, ma i soggetti committenti possono utilizzarlo per tutta la durata del contratto e di eventuale rinnovo e/o proroga per eseguire acquisti qualora per necessità di completamento avvertano il bisogno motivato (clinico e/o tecnologico) di dispositivi diversi da quelli indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A entro i limiti stabiliti dall'art. 106 c.1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, in tale caso l'acquisto avverrà applicando al prezzo di listino la percentuale di sconto offerta dalla Ditta. Il listino/i è da allegare preferibilmente in formato elettronico. I prezzi espressi debbono intendersi onnicomprensivi di spese accessorie, imballo, trasporto, deposito, e quant'altro occorra con la sola esclusione dell' IVA.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE **RICHIESTA – SOCCORSO ISTRUTTORIO**

Per partecipare alla gara di cui trattasi la Ditta dovrà inoltrare apposita offerta composta da:

- “BUSTA A” documentazione amministrativa
- “BUSTA B” offerta tecnica
- “BUSTA C” offerta economica

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle

Ore 13:00 del giorno 02/02/2017

pena l'esclusione dalla gara, al seguente indirizzo:

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA
U.O. Acquisti Aziendali - CESENA
Edificio B – 1°PIANO
V.le 1°Maggio, 280
47522 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)

Ad avvenuta scadenza del sopraddeito termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente.

E' ammessa - entro il termine di scadenza sopra indicato - la sostituzione/integrazione dell'offerta pervenuta anticipatamente alla scadenza, purché tale opzione sia espressamente indicata dalla Ditta esternamente nel plico consegnato in sostituzione/integrazione.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate.

Devono essere scrupolosamente osservate le modalità stabilite nel presente disciplinare in merito alla presentazione dell'offerta al fine di evitare che la stessa venga considerata nulla per irregolarità formali. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Le offerte redatte, a pena di esclusione, in lingua italiana devono essere contenute in un plico non trasparente, chiuso, debitamente sigillato con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste come di seguito descritto.

Il plico può essere inviato mediante servizio postale, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'Impresa nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,00, fino al termine perentorio sopra indicato.

L'Azienda USL della Romagna declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto.

Il **plico sigillato** come sopra indicato, deve **recare a margine le seguenti informazioni**:

- ✓ l'**oggetto della gara** d'appalto "Procedura aperta per la FORNITURA DI MATERIALE PROTESICO PER LA RICOSTRUZIONE CHIRURGICA DELLA MAMMELLA E DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO, distinta in 11 lotti";
- ✓ la **ragione sociale e l'indirizzo del Concorrente** (nel caso di R.T.I. o Consorzi come disciplinato nel successivo articolo «Partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e di consorzi»);
- ✓ il **numero del lotto o dei lotti per cui si presenta offerta**, così come indicati nell'Allegato C) – "Scheda offerta economica";
- ✓ **tale plico** deve contenere all'interno, secondo le norme e le indicazioni che seguono:
 - la **documentazione amministrativa (Busta A)**;
 - la **documentazione tecnica (Busta B)**;
 - l'**offerta economica (Busta C)**.

Le buste sopra elencate, distinte, non trasparenti, chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura e riportanti la dicitura di seguito indicata per ciascuna busta dovranno contenere quanto di seguito indicato.



Tutte le buste devono riportare l'offerente, l'oggetto della gara, il numero di lotto/i per il quale si partecipa e l'indicazione del tipo di busta (es. Busta A documentazione amministrativa).

BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A è unica anche in caso di partecipazione a più lotti, deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà riportare l'indicazione esterna "Busta A) – Documentazione Amministrativa" oltre l'indicazione del lotto/lotti e gli estremi del concorrente.

Tale busta deve contenere i sotto elencati documenti tenendo presente che la mancanza totale di uno di essi è motivo di esclusione dalla gara salvo la possibilità di sanare eventuali carenze di elementi formali secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016:

1. **Copia del disciplinare di gara** scaricabile dal sito dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare> dedicata alla presente procedura), possibilmente stampato fronte e retro, sottoscritto per accettazione dal Legale rappresentate dell'impresa singola; dal Legale rappresentate di ciascuna delle Imprese raggruppande in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta; dal Legale Rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio in caso di R.T.I. costituiti o di Consorzi. Detto documento, pubblicato sul sito dell'Area Vasta Romagna, è immodificabile e pertanto qualsiasi eventuale variazione dello stesso è ritenuta nulla. *Gli offerenti non devono presentare gli ulteriori allegati del disciplinare di gara sottoscritti per accettazione, in quanto tali documenti sono assoggettati a diverse modalità di compilazione, secondo le norme del presente documento.*
2. **il patto di integrità (ALLEGATO E)** scaricabile dal sito dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo www.auslromagna.it nella sezione dedicata alla presente procedura, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa o da persona dotata di idonei poteri di firma. Detto documento è immodificabile e pertanto qualsiasi eventuale variazione dello stesso è ritenuta nulla;
3. **Scheda fornitore (ALLEGATO B)** scaricabile dal sito dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo www.auslromagna.it nella sezione dedicata alla presente procedura contenente, ai sensi dell'art. 80 c.6 D.Lgs. 50/2016, l'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** per l'invio, da parte della stazione appaltante, di tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di gara, comprese quelle previste dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016;
4. copia della **ricevuta di pagamento** comprovante l'avvenuto versamento, entro il termine perentorio della presentazione dell'offerta, della contribuzione dovuta ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 266 del 23/12/2005, a favore dell'Autorità medesima. L'entità della contribuzione è specificata all'art. 2 della Delibera Anac n. 163 del 22/12/2015.

E' dovuta da ogni partecipante e valevole per l'intera durata del contratto principale. Le modalità di effettuazione del versamento in oggetto e ogni altra indicazione utile al riguardo sono consultabili direttamente sul sito dell'Anac al seguente indirizzo: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/ServizioRiscossioneContributi>

c/o l'Anac è altresì attivo il Contact Center al numero verde 800-896936.

L'avvenuto pagamento deve intendersi quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente.

Si precisa che il contributo deve essere corrisposto, da parte delle ditte offerenti, solo per la partecipazione ai lotti di importo superiore a € 150.000,00.

I CIG (codici identificativi di ogni singolo lotto) e l'eventuale importo della contribuzione a carico dei partecipanti alla gara sono indicati nell'ALLEGATO D) Tabella Lotti- CIG-Cauzioni.

5. **documento comprovante la costituzione di idonea garanzia provvisoria dell'importo corrispondente al 2% del contratto base di tre anni** (contratto principale) per ciascun lotto cui si intende partecipare. L'importo della garanzia può essere ridotto con le modalità e le percentuali di cui ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016; relativamente a ciascun lotto gli importi delle cauzioni provvisorie sono determinati nella tabella ALLEGATO D) Tabella Lotti – cauzioni – CIG. La dimostrazione del possesso delle certificazioni ex art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 deve avvenire per tramite di fotocopia del certificato in corso di validità, accompagnato da dichiarazione di conformità all'originale.

Nel caso di offerta di più lotti la ditta presta un'unica cauzione provvisoria per il totale delle cauzioni dei lotti offerti nelle forme previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

Vedasi altresì art. 8 rubricato "Garanzia per la partecipazione alla procedura" del presente documento.

6. **dichiarazione di un fidejussore** ai sensi dell'art. 93 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, ed in assolvimento dell'obbligo previsto dal bando di gara, **contenente l'impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto** di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. Si precisa che **detta dichiarazione d'impegno potrà essere contenuta anche nel documento comprovante la costituzione di idonea garanzia provvisoria.**
7. **documento** in originale o in copia, anche semplice, che **attesti i poteri di firma di chi sottoscrive** e impegna l'operatore economico, **nel caso in cui non sia il legale rappresentante;**
8. **Informativa ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per consegna a magazzino dell'Azienda Usi della Romagna:** scaricabile dal sito di AVR all'indirizzo internet www.arevataromagna.it nella sezione "Documenti Duvri", **possibilmente stampata fronte e retro,** compilata nella parte di competenza dell'offerente e sottoscritta dal soggetto avente titolo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, per ricevuta e presa visione;
9. **DGUE – Documento di Gara Unico Europeo** (allegato G) e le Ulteriori Dichiarazioni Amministrative (allegato G1) sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma. La compilazione del DGUE dovrà avvenire con le modalità e seguendo le istruzioni del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/7 e le "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara Unico Europeo" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicate sulla GURI n. 170 del 22/07/2016). **Le informazioni/dichiarazioni della parte III del DGUE, vengono rese dall'operatore economico nella persona del soggetto munito di poteri di rappresentanza, in forma unitaria, sia in capo a sé sia in capo agli altri soggetti per i quali operano i motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016**

Nel documento dovrà attestarsi il mancato possesso delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, il possesso dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione nel bando di gara e nel presente Disciplinare, nonché tutte le restanti informazioni richieste nel DGUE.

Si riportano di seguito alcune indicazioni importanti per la compilazione del DGUE:

- La parte I è compilata dalla Stazione appaltante;

- Parte II sezione A: il presente appalto non è riservato, pertanto il paragrafo relativo agli appalti riservati non deve essere compilato (non deve essere barrata alcuna casella); nel riquadro “Forma della partecipazione” devono essere specificate eventuali forme di partecipazione (raggruppamento, consorzio ecc.); in particolare in caso di raggruppamento/consorzio gli operatori economici al punto a) oltre al ruolo dovranno specificare **la parte – espressa in percentuale - dell'appalto e la relativa descrizione** che sarà eseguita dal singolo operatore; ogni operatore economico partecipante deve fornire un DGUE sulla propria situazione;
- nella parte II sezione B replicare le informazioni per tutti i soggetti **in carica** (alla data di presentazione dell'offerta) **e abilitati ad agire come rappresentanti ivi compresi institori e procuratori;**
- nella parte II sezione C gli operatori economici devono specificare se intendono ricorrere all'istituto dell'Avvalimento. Per ciascuna ausiliaria devono presentare un DGUE compilato nella parte II sezioni A e B, nella parte III, nella parte IV sezioni A e C e nella parte VI oltre alle ulteriori dichiarazioni amministrative come da Allegato D1;
- nella parte II sezione D gli operatori economici devono indicare se intendono subappaltare, le parti della fornitura che intendono subappaltare e devono inserire la terna dei potenziali subappaltatori, **presentando per ciascuno di essi un autonomo DGUE** compilato nella parte II sezioni A e B, nella parte III relativa alle cause di esclusione e nella parte VI, nonché le ulteriori dichiarazioni amministrative come da Allegato D1;
- parte III NB: **con riferimento alle sezioni A, C e D, si specifica che le informazioni/dichiarazioni rese dal soggetto che sottoscrive l'offerta, si intendono riferite, sia a sé stesso sia - per quanto di propria conoscenza - a tutti i soggetti di cui all'art. 80 c. 3 D-Lgs. 50/2016 in carica e/o cessati e a tutti i soggetti di cui agli artt. 67 e 85 del D. Lgs. 159/2011, che devono essere menzionati nella parte II sezione B e nell'allegato D1 delle ulteriori dichiarazioni amministrative;**
 - Sezione C – Insolvenza, conflitti di interesse o illeciti professionali.
In particolare nel riquadro riferito all'art. 80, comma 5, lett. e), (che richiama l'art. 67 e a sua volta l'art.66 relativo alle consultazioni preliminari) indicare “No”, dal momento che l'amministrazione non ha effettuato alcuna consultazione preliminare di mercato;
 - Sezione D - Altri motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale: si specifica che indicando in risposta NO, si dichiara che non sussistono i motivi di esclusione specificamente indicati;
NB: al punto 7 per stazione appaltante deve intendersi oltre all'Azienda USL della Romagna, anche le ex Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, non essendo, alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, ancora decorsi i tre anni dalla costituzione dell'Azienda USL della Romagna;
- nella parte IV sezione A – Idoneità: gli operatori trovano il riferimento alla iscrizione presso un registro commerciale o professionale; per tale registro si deve intendere l'iscrizione presso la CCIAA ai sensi dell'art. 83 cc.1 lett. a) e 2 D. Lgs. 50/2016, e si devono quindi indicare i dati di iscrizione dell'operatore economico presso la CCIAA;
- nel presente appalto non sono previsti criteri di selezione riguardanti la capacità economica e finanziaria (articolo 83 c.1 lett.b) D.Lgs. 50/2016) e tecniche e professionali (articolo 83 c.1 lett.c) D.Lgs. 50/2016), pertanto la parte IV sezioni B e C non devono essere compilate;
- La parte V non deve essere compilata.

Un fac-simile del DGUE (Allegato G), così come predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla GURI n.. 174 del 27 luglio, viene messo a disposizione degli OE sul sito della stazione appaltante.

NB: Le ulteriori dichiarazioni amministrative necessarie ai fini della partecipazione alla gara, andranno rese dall'O.E. sull'Allegato G1 Schema Ulteriori Dichiarazioni Amministrative.

10. copia del **PASSOE** rilasciato dal sistema AVCPASS dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con le modalità previste dalla delibera n. 111 del 20/12/2012 (con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013) dell'Autorità medesima. La mancata dichiarazione del Passoe in gara non costituisce motivo di esclusione, pertanto, in caso di

mancata registrazione la stazione appaltante invita l'operatore economico a provvedere in un termine congruo (max. 10 giorni solari dalla richiesta);

11. elenco della documentazione prodotta;

Inoltre, nei casi sotto indicati (*ergo*, se ricorre la circostanza), la Busta A deve contenere pena esclusione:

In caso di RTI o consorzio ordinario:

A - già costituito:

12. copia autentica **dell'atto di conferimento di mandato collettivo speciale irrevocabile** con rappresentanza all'operatore economico individuato come mandatario, ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
13. ai sensi del comma 4 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016, **dichiarazione** del legale rappresentante o di persona dotata di idonei poteri di firma, dell'impresa mandataria o del consorzio, in cui devono essere specificate le **parti e/o percentuali dell'appalto** che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
14. ai sensi dell'art. 48, c. 7, D. Lgs. n. 50/2016, **dichiarazione** in cui si attesti di non partecipare al presente appalto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, e in cui si attesti altresì che nessuna impresa del raggruppamento o del consorzio partecipa in forma individuale, qualora già partecipi alla presente gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

B - Non costituito:

15. **dichiarazione** singola o congiunta, firmata dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma, di ciascuna impresa raggruppanda o consorzianda, attestante:
 - a quale impresa raggruppanda o consorzianda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, ovvero l'impresa che sarà designata quale referente responsabile del consorzio;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48, c. 8, del D.Lgs. 50/2016;
 - ai sensi del comma 4 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016, dichiarazione del legale rappresentante o di persona dotata di idonei poteri di firma, dell'impresa mandataria o del consorzio, in cui devono essere specificate le parti e/o percentuali dell'appalto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
 - ai sensi dell'art. 48, c. 7, D. Lgs. n. 50/2016, dichiarazione in cui si attesti di non partecipare al presente appalto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, e in cui si attesti altresì che nessuna impresa del costituendo raggruppamento o del costituendo consorzio partecipa in forma individuale, qualora già partecipi alla presente gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

In caso di costituiti consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e di consorzi stabili (art. 45, c. 2, lett. b) e c), D.Lgs. 50/2016):

16. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma, che indichi: **a)** le consorziate per le quali il consorzio concorre (che diverranno esecutrici del contratto in caso di aggiudicazione) ed i relativi legali rappresentanti e direttori tecnici. **b)** che tali consorziate non partecipano, in qualsiasi altra forma, alla presente gara.

Le imprese consorziate indicate quali esecutrici devono presentare a loro volta il DGUE sottoscritto da un legale rappresentante e compilato nelle parti di competenza (in particolare la parte III relativa all'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016);

Tale dichiarazione deve essere resa anche in caso di partecipazione del consorzio in qualità di soggetto componente il RTI;

17. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'indicazione delle imprese consorziate che diverranno esecutrici del contratto in caso di aggiudicazione e dei relativi legali rappresentanti e direttori tecnici. Le imprese consorziate indicate quali esecutrici devono presentare a loro volta il DGUE sottoscritto da un legale rappresentante e compilato nelle parti di competenza (in particolare la parte III relativa all'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016);

In caso di avvalimento:

18. deve essere presentata la **dichiarazione** di avvalersi dei requisiti di un altro soggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e la **documentazione** richiesta all'articolo del presente documento rubricato "avvalimento";

In caso di subappalto:

19. deve essere presentata la dichiarazione in merito alle **parti di fornitura** che si intende subappaltare a norma e nei limiti fissati dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, la **terna dei subappaltatori** ai sensi del comma 6 del suddetto articolo 105, oltre al DGUE (allegato D) compilato nelle parti pertinenti e alle ulteriori dichiarazioni (allegato D1) per ciascun subappaltatore indicato;

Si precisa che:

- ogni documento da inserire nella Busta A deve recare sul frontespizio il numero di riferimento come sopra indicato;
- non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati autenticati secondo modalità diverse da quelle previste agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Pena esclusione, ogni dichiarazione sostitutiva deve essere debitamente sottoscritta, in quanto solamente la sottoscrizione costituisce fonte di responsabilità, anche penale, in conseguenza della eventuale falsità dell'atto. In difetto di sottoscrizione, l'atto è privo di un elemento essenziale perché possa venire in esistenza in relazione alla funzione cui è destinato;
- la documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica;
- Laddove è ammessa la copia conforme all'originale, si intende autenticata nelle forme previste dagli artt.18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di SOCCORSO ISTRUTTORIO, secondo quanto disposto dall'art. 83 c.9 D.Lgs. 50/2016, con esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica. L'eventuale integrazione o regolarizzazione deve essere resa entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta presentata dalla stazione appaltante, con contestuale pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pari all'uno per mille dell'importo complessivo a base d'asta del/i lotto/i per i quali si partecipa.

BUSTA B) OFFERTA TECNICA

La busta è unica anche in caso di partecipazione a più lotti, deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, e dovrà riportare l'indicazione esterna "Busta B) – offerta tecnica" oltre l'indicazione del lotto/lotti e gli estremi del concorrente.

La Busta B) deve contenere i sotto elencati documenti:

1. **elenco dei lotti** per i quali la Ditta intende presentare offerta;
2. **elenco dei lotti per i quali viene presentata la campionatura**, secondo quanto previsto dall'Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta (n.b. nel caso in cui uno stesso prodotto venga presentato per più lotti è necessario presentare più campioni, vale a dire tanti campioni quanti sono i lotti di riferimento);
3. **MODULO SCHEDA PRODOTTO Allegato F compilato nei campi previsti per ogni lotto offerto**. Posto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 2, D.Lgs. 46/1997 i prodotti oggetto di gara rientrano nella categoria dei dispositivi medici, in detto modulo gli offerenti devono indicare i seguenti dati:
 - * ai sensi dell'art. 1, c. 409, L.266/2005 (Finanziaria 2006) la codifica relativa alla Classificazione Nazionale di Dispositivi Medici (CND) – "ultimo livello" - rilasciata dalla Commissione Unica Dispositivi Medici (CUD) in base all'art.57, c. 1, L. 289/2002;
 - * il numero di repertorio nazionale dei dispositivi medici attribuito ad ogni singolo dispositivo, qualora i prodotti offerti rientrino nelle tipologie soggette alla registrazione obbligatoria nel repertorio stesso, secondo quanto previsto dal DM Ministero della Salute 21.12.2009 (sostituente il DM 20.02.2007). Ai sensi dell'art. 7 DM 21.12.2009, vigente dal 6.2.2010, le registrazioni obbligatorie di dati previste dall'art. 2, c. 1, del medesimo decreto, non ancora effettuate alla data di entrata in vigore dello stesso, dovevano essere completate entro il

5.5.2010. Per quanto concerne i dispositivi medici immessi in commercio prima del 01.05.2007, in assenza del numero di Repertorio Nazionale in quanto non obbligatorio, deve essere prodotta apposita dichiarazione, nelle forme dell'autocertificazione ex d.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante o di persona dotata di idonei poteri di firma, attestante l'ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 13 D.Lgs. 46/1997, o alle corrispondenti previsioni del D.Lgs. 14.12.1992, n. 507 anteriormente al 1° maggio 2007;

- * il nome commerciale del prodotto offerto e modello (presente in etichetta);
- * denominazione e codice del D.M. dell'operatore economico;
- * denominazione e codice del fabbricante (se diverso dal punto d);
- * unità di misura minima;
- * confezione minima di vendita;
- * specifica se latex free;
- * condizioni specifiche di conservazione e manipolazione;

4. **relazione tecnica/scheda tecnica dettagliata del fornitore/schede tecniche del prodotto, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma.** Questa documentazione è da presentare per ogni prodotto offerto. Indicare sopra ogni scheda il numero del lotto ed il relativo riferimento di prodotto, ove presente, le caratteristiche tecniche, la destinazione d'uso, le avvertenze all'uso, i materiali di produzione, la descrizione grafica (immagine del prodotto), le misure, il confezionamento, nonché tutte le informazioni che possano essere necessarie ad una adeguata valutazione. In sostanza la presente documentazione deve illustrare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti offerti; in particolare deve contenere le indicazioni necessarie a verificare le offerte sia in ordine al possesso dei requisiti di minima prescritti dal presente documento sia con specifico riferimento ai parametri di valutazione della qualità indicati nell'Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta - del presente disciplinare, così da consentire alla Commissione di aggiudicazione di valutare i prodotti offerti in relazione ai diversi criteri di valutazione previsti nel Capitolato stesso in funzione dei diversi dispositivi (qualità del materiale, resistenza, praticità, sicurezza e così via). In luogo della scheda tecnica richiesta, la ditta offerente potrà presentare un'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, nella quale dovrà dichiarare che la scheda tecnica è reperibile nel sito del MdS, nella sezione relativa al Repertorio nazionale DISPOSITIVI MEDICI, con indicato il numero di registrazione;

5. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (DÉPLIANT) AGGIORNATA E A COLORI;**

6. **N.1 CD-ROM contenente copia di tutta la documentazione tecnica.** In caso di disaccordo fra l'offerta tecnica contenuta su CD e quella cartacea, sarà ritenuta valida quella cartacea;

7. la ditta concorrente deve fornire, se del caso, **motivata e comprovata dichiarazione in merito alle informazioni contenute nell'offerta,** (con riferimento a marchi, brevetti, Know-how) **che costituiscono segreti tecnici o commerciali,** pertanto coperte da riservatezza. Non sono ammesse dichiarazioni generiche riguardanti l'offerta nel suo complesso, sicché l'offerente deve espressamente indicare le parti dell'offerta ritenute dal concorrente oggetto di segreto. La stazione appaltante valuta comunque discrezionalmente se consentire l'accesso alla documentazione tecnica, tenuto conto di quanto precisato all'art. 53 c. 5 D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che:

- **i documenti di cui ai punti da 1 a 5 costituiscono elementi essenziali dell'offerta,** pertanto **la loro mancanza determina l'esclusione dalla gara;**
- i documenti tecnici essenziali di cui ai punti da 1 a 5 **devono essere sottoscritti dal legale rappresentante,** o da persona legalmente abilitata ad impegnare definitivamente l'operatore economico;
- per agevolare le operazioni di verifica della stazione appaltante, **ogni documento deve recare sul frontespizio della prima pagina, in alto a destra, numero e/o lettere di riferimento come sopra indicati.**

La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

La Commissione di aggiudicazione, nel corso dell'esame tecnico-qualitativo delle offerte potrà invitare le ditte concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti ed alle dichiarazioni presentate con la documentazione tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, che non consenta la valutazione tecnico-qualitativa dei prodotti, rilevata motivatamente dalla Commissione di aggiudicazione, comporterà l'esclusione dalla gara.

BUSTA C) OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente che intende partecipare **deve presentare una busta C contenente le offerte economiche dei lotti per cui concorre**, indicando espressamente all'esterno della busta il/i lotto/i (numero e/o oggetto) cui la busta C contenente le offerte economiche si riferisce. Al fine di garantire la segretezza dell'offerta e pena esclusione la busta C deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura dal concorrente.

Relativamente ai lotti cui si partecipa, ciascun partecipante ha l'obbligo di produrre all'interno della busta C ("Offerta economica"):

1. **L'Offerta Economica** (a pena esclusione) redatta in lingua italiana - sottoscritta in originale in ogni foglio dal Legale rappresentante della ditta o da persona dotata di idonei poteri di firma, utilizzando preferibilmente l'allegato SCHEDA OFFERTA ECONOMICA – (**ALLEGATO C**), indicando:
 - NOME COMMERCIALE PRODOTTO OFFERTO;
 - CODICE PRODOTTO OFFERTO;
 - NR. PEZZI PER CONFEZIONE;
 - NOME E CODICE PRODUTTORE;
 - CODICE CND;
 - NR. ISCRIZIONE REPERTORIO DM;
 - PREZZO UNITARIO OFFERTO IN CIFRE (IVA esclusa) MAX 2 decimali;
 - PREZZO UNITARIO OFFERTO IN LETTERE (IVA esclusa) MAX 2
 - TOTALE TRIENNALE OFFERTO IN CIFRE (IVA esclusa) (prezzo unitario offerto x fabbisogno presunto triennale) MAX 2 decimali;
 - TOTALE TRIENNALE OFFERTO IN LETTERE
 - % RIBASSO OFFERTO sul valore a base d'asta triennale;
 - % IVA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, c. 2, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - tuttora vigente (Avcp, parere 21 maggio 2014, n. 104) -, in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, è ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante.

Tutti gli importi dovranno essere espressi con un numero di decimali non superiore a due (2).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, c. 5, D.Lgs. 81/2008, il presente appalto comporta costi derivanti da interferenze delle lavorazioni pari a € 0,00 (zero).

La validità dell'offerta non può essere inferiore a diciotto mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, salvo la facoltà di questa stazione appaltante di chiedere agli offerenti il differimento di detto termine ex art. 32 comma 4 D.Lgs. 50/2016.

2. Il **listino prezzi vigente**, preferibilmente in formato elettronico (CD), corredato da una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta o da persona deputata a vincolare l'offerente, della % di sconto offerta sullo stesso impegnandosi a mantenere invariato il suddetto sconto/listino per tutta la durata della fornitura. **Tale listino non concorre all'aggiudicazione**, ma i soggetti committenti potrebbero utilizzarlo per eseguire acquisti qualora, per necessità di completamento, avvertano il bisogno motivato (clinico e/o tecnologico) di prodotti diversi da quelli indicati in Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta (art. 106 D.Lgs. 50/2016). Lo sconto di cui trattasi non verrà utilizzato ai fini dell'aggiudicazione della gara, ma vincolerà il fornitore, se aggiudicatario.

Il listino (CD) e la dichiarazione di sconto vanno inseriti in una busta dedicata indicando espressamente all'esterno il contenuto "Listino prezzi";

3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzando preferibilmente l'**ALLEGATO C) Modello Scheda Offerta Economica**, sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta o da persona deputata a vincolare l'offerente, concernente i seguenti elementi:

- le offerte devono essere corredate dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo, illustrative degli elementi di cui all'art. 97 commi 1 e 4 D.Lgs. 50/2016, concernente la specifica indicazione dell'incidenza percentuale stimata delle seguenti voci in ordine alla formulazione dell'offerta:
 - Utile di impresa
 - Costo del lavoro;
 - Eventuali Altri oneri (specificare: es. costi di trasporto, di ricerca e sviluppo, amministrativi, etc.).
- Specifica indicazione dei costi relativi alla sicurezza propri della ditta, che devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche della fornitura, ai sensi dell'art. 95 comma 10 e dell'art. 97 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, e pertanto devono essere superiori a € 0,00 e non meramente simbolici. In caso di RTI tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono tenute ad indicare i costi relativi alla sicurezza propri dell'impresa, ovviamente per quanto riguarda la parte dell'appalto di loro specifica competenza. Si precisa che il costo della sicurezza, riguardante i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici a titolo esemplificativo sono quelli scaturenti dall'effettuazione della sorveglianza sanitaria ove previsto; dalla fornitura ai lavoratori dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale; dall'effettuazione dell'attività di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori; dalla predisposizione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza; dalla redazione del documento di valutazione dei rischi; dai provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; dall'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave immediato; dall'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; dagli obblighi di riunioni periodiche previste dalla normativa sulla sicurezza; dall'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione della protezione.

4. CD-ROM contenente copia dell'offerta economica cartacea presentata e debitamente firmata, contenente l'offerta sia in PDF che in formato Excel utile per poter gestire tempestivamente i dati. In caso di discordanza tra l'offerta su CD e quella cartacea sarà ritenuta valida quella cartacea.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione dei documenti di gara implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole e le norme in essi contenute. E' nulla ogni altra clausola eventualmente inserita dalla ditta nell'offerta stessa.

Con la presentazione dell'offerta il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a fornire i prodotti, in conformità a quanto indicato nella scheda caratteristiche tecniche ed offerta economica richieste dall'Azienda USL. I prezzi devono intendersi franco di ogni spesa (trasporto, imballo, spese doganali, etc.) per merce consegnata presso l'Azienda USL. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta per lo stesso lotto. Non è ammessa la presentazione, per lo stesso lotto, di offerte alternative, incomplete o condizionate, pena la nullità dell'intera offerta presentata.

Nella busta C non dovrà essere inserito alcun altro documento.

ART. 7 - CAMPIONATURA

Al fine della valutazione dei prodotti offerti la Ditta deve fornire per i lotti per i quali è richiesta, a pena di esclusione, la campionatura secondo la tipologia di prodotti e nei quantitativi indicati nell'Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura.
La campionatura richiesta in confezione originale di vendita deve essere fornita a titolo gratuito ed inviata, pena l'esclusione dalla gara, entro i termini di presentazione dell'offerta al seguente indirizzo:

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA
U.O. Acquisti Aziendali - CESENA
Edificio B – 1°PIANO
V.le 1°Maggio, 280
47522 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)

Le single buste/pacchi contenenti la campionatura dovranno essere contenute in un plico/scatolone con indicato esternamente:

- ⇒ DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA OFFERENTE;
- ⇒ IL NUMERO O I NUMERI DEI LOTTI A CUI SI RIFERISCE LA CAMPIONATURA;
- ⇒ LA SEGUENTE DICITURA: **"CAMPIONATURA GARA A PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI MATERIALE PROTESICO PER LA RICOSTRUZIONE CHIRURGICA DELLA MAMMELLA E DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO"**.

La Ditta deve fornire la campionatura elencata nell'Allegato A) Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura, al fine della valutazione di qualità/giudizio di idoneità.

La stazione appaltante potrà invitare le ditte concorrenti ad inviare un numero aggiuntivo di pezzi per ogni riferimento presentato qualora i campioni siano ritenuti dalla Commissione di aggiudicazione non sufficienti e potrà richiedere misure/dimensioni di campioni non specificati in elenco dell'Allegato A) ma ritenute necessarie per consentire la valutazione.

Ogni campione inviato dovrà essere contrassegnato nella confezione esterna col nome della Ditta ed il numero del lotto a cui si riferisce.

La campionatura dei prodotti offerti dalla ditta concorrente che risulterà aggiudicataria della fornitura, costituirà parametro di valutazione della fornitura stessa, nel corso della vigenza del rapporto contrattuale tra il Fornitore e l'Azienda USL della Romagna, al fine di verificare l'identità del prodotto aggiudicato con quello consegnato nel corso dell'intera fornitura.

Tutti i campioni devono corrispondere a quanto previsto nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico ed a quanto dichiarato nella documentazione tecnica (Busta B) consegnata dalla ditta concorrente in sede di gara.

ART. 8 – GARANZIA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

L'impresa concorrente dovrà prestare, secondo le modalità previste dall'art. 93 D. Lgs. 50/2016, per ciascun lotto cui intende partecipare, una garanzia sotto forma di cauzione o fidejussione.

L'importo della cauzione provvisoria è stabilito nella misura del 2% del contratto base di tre anni (contratto principale) per ciascun lotto cui intende partecipare. Nel caso di offerta di più lotti la ditta potrà presentare un'unica cauzione provvisoria per il totale delle cauzioni dei lotti offerti.

La cauzione provvisoria può essere costituita nelle forme previste dall'art. 93 comma 2 del D. Lgs. 50/2016.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative oppure da intermediari finanziari con i requisiti di cui all'art. 93 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

La garanzia provvisoria nonché la dichiarazione di impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora il concorrente risultasse aggiudicatario, devono essere inviate in originale.

Si precisa che l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotta:

- a) **del 50 per cento** per le ditte concorrenti in possesso di certificazioni del sistema qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000, rilasciate da organismi accreditati, come meglio specificate all'art. 93, comma 7, D. Lgs. n.50/2016;
- b) **del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o **del 20 per cento**, cumulabile con la riduzione di cui al punto precedente, per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- c) **del 20 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo punto, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50

per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;

- d) **del 15 per cento** per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

La garanzia è altresì ridotta:

- e) **del 30 per cento**, non cumulabile con le riduzioni di cui ai precedenti punti, per gli operatori economici in possesso dei requisiti di cui all'ultimo periodo dell'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Relativamente a ciascun lotto gli importi delle cauzioni provvisorie, relativi al 2% del contratto base di tre anni (contratto principale) per ciascun lotto e relativi alla riduzione del 50%, sono determinati nella tabella ALLEGATO D) Tabella Lotti – Cauzioni - CIG. Nella medesima tabella l'operatore economico dovrà altresì indicare gli importi delle cauzioni ridotte nelle percentuali come sopra esplicitato.

Per fruire di tali riduzioni, la ditta concorrente deve specificare, in sede di offerta, il requisito posseduto e produrre in allegato alla garanzia, copia delle relative certificazioni, in corso di validità.

In caso di RTI, la certificazione di qualità deve essere posseduta almeno dalla mandataria.

In caso di R.T.I. o Consorzio: la garanzia provvisoria dovrà essere presentata:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria ed essere intestata alla medesima;
- in caso di Consorzio ordinario costituito o di Consorzio stabile dal Consorzio medesimo;
- in caso di R.T.I. costituendo o Consorzio ordinario costituendo, da una delle imprese raggruppande/costituende ed essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento/Consorzio;

La garanzia dovrà:

- essere riferita alla procedura in oggetto;
- indicare come soggetto beneficiario l'Azienda USL della Romagna;

ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.Lgs. 50/2016:

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;
- prevedere l'operatività della stessa entro quindici giorni obbligandosi il fideiussore ad effettuare il versamento della somma a semplice richiesta scritta della stazione appaltante,

ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.Lgs. 50/2016:

- avere validità di **almeno 180 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta,
- essere corredata dell'impegno all'eventuale rinnovo, nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Tale garanzia potrà essere escussa e copre:

- il caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto dell'aggiudicatario;
- il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di ordine generale, economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti;
- il caso di attivazione del soccorso istruttorio dichiarativo-documentale di cui all'art 83, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
- il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del Contratto, nel termine stabilito e, comunque, il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara.

La garanzia in argomento verrà restituita e/o svincolata ai non aggiudicatari ai sensi dell'art. 93 comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

Nell'ipotesi in cui l'Azienda U.S.L. della Romagna ritenga di non procedere ad alcuna aggiudicazione, la predetta garanzia sarà restituita a tutti i concorrenti entro 30 (trenta) giorni dalla data di tale determinazione.

ART. 9 – PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), DI CONSORZI E DI IMPRESE UNITE IN RETE

Salvo quanto di seguito precisato, è ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande, nonché di consorzi di imprese, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016, ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di origine.

Si precisa che è altresì ammessa la partecipazione di imprese aderenti al cd. "contratto di rete", alle quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 2-bis, lett. a), D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (nel testo integrato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n.221), si applicano in quanto compatibili, le disposizioni contenute all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, tenuto altresì conto della segnalazione Avcp 27 settembre 2012, n. 2.

Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di un RTI o di un consorzio ovvero che partecipi a RTI o consorzi diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei RTI o consorzi ai quali l'impresa partecipa.

In armonia con lo spirito della L. 10 ottobre 1990, n. 287, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato", è fatto divieto alle imprese offerenti di attuare intese mediante raggruppamento temporaneo allo scopo di impedire, restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza (artt. 2, 5 e 6). A tal fine, è vietata la costituzione di RTI nei quali vi sia la presenza di più soggetti individualmente in grado di soddisfare i requisiti economici e tecnici prescritti dal presente documento (c.d. raggruppamento sovrabbondante), salvo che il concorrente produca idonee motivazioni giustificative (da inserire, nel caso, in Busta A, o comunque su richiesta della stazione appaltante) che evidenzino, tra l'altro, (a) il piano di business in rapporto al valore economico/dimensione/tipologia della prestazione richiesta dal presente appalto; (b) lo stato delle imprese coinvolte, quale il coinvolgimento in altri appalti, stato di difficoltà, temporanea difficoltà ad utilizzare i mezzi a disposizione; (c) stato di necessità in termini di attuale capacità produttiva (d) ogni altro elemento volto a fornire un serio principio di prova dell'interesse concreto e differenziato del concorrente a partecipare alla gara nella modalità di "raggruppamento sovrabbondante" e solo secondo questa peculiare modalità. Pertanto, la stazione appaltante si riserva di escludere motivatamente il concorrente partecipante secondo la modalità di "raggruppamento sovrabbondante" qualora, sulla base delle giustificazioni prodotte e di un accertamento concreto e specifico anche in rapporto al mercato di riferimento, non sia possibile evincere un interesse concreto, proporzionato e differenziato tale da escludere ragionevolmente che l'aggregazione sia finalizzata ad ingenerare effetti collusivi macroscopicamente anticoncorrenziali.

A norma dell'art. 80, c. 5, lett. m del D. Lgs. n. 50/2016, non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in RTI o in consorzio, che si trovino, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

I consorzi di cui all'art. 45, c. 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016, devono indicare in sede di offerta per quale/i consorziato/i concorre e solo a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Gli operatori che presentino un'offerta in RTI o con l'impegno di costituire un RTI, ovvero in consorzi, devono osservare pena esclusione le seguenti condizioni:

1. il plico contenente le Buste A, B e C deve riportare all'esterno l'intestazione:
 - di tutte le Imprese raggruppande o consorziande, in caso di RTI o consorzio ordinario, non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
 - dell'impresa mandataria, in caso di RTI formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;

- del consorzio ordinario se formalmente costituito prima della presentazione dell'offerta;
 - del consorzio stabile;
2. con riferimento al contenuto della Busta A:
1. la sottoscrizione del presente documento, nelle forme e secondo le modalità indicate in apposito articolo specifico, deve essere effettuata:
 - dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande/consorzianti, in caso di RTI/consorzio ordinario non formalmente costituito al momento della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante dell'impresa mandataria ovvero dal legale rappresentante del consorzio ordinario, in caso di RTI/consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante del consorzio, in caso di consorzio stabile;
 2. la sottoscrizione del patto di integrità deve essere effettuata:
 - dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande/consorzianti, in caso di RTI/consorzio ordinario non formalmente costituito al momento della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante dell'impresa mandataria ovvero dal legale rappresentante del consorzio ordinario, in caso di RTI/consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante del consorzio, in caso di consorzio stabile;
 3. il pagamento del contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici deve essere effettuato:
 - dal legale rappresentante dell'impresa mandataria ovvero dal legale rappresentante del consorzio ordinario, in caso di RTI/consorzio ordinario formalmente costituito prima della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante del consorzio, in caso di consorzio stabile;
 - dal legale rappresentante di una delle imprese raggruppande/consorzianti, in caso di RTI/consorzio ordinario non formalmente costituito al momento della presentazione dell'offerta.
 4. la cauzione provvisoria deve essere prodotta:
 - in caso di RTI costituito, dall'impresa mandataria ed essere intestata alla medesima;
 - in caso di RTI e di consorzio ordinario costituendi, da una delle imprese raggruppande/costituende ed essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento/consorzio;
 - in caso di consorzio ordinario costituito e di consorzio stabile, dal consorzio medesimo ed essere intestato al medesimo;
 5. la dichiarazione di un fidejussore ai sensi dell'art. 93, c. 8, D.Lgs. 50/2016, contenente l'impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 D.Lgs. 50/2016, deve essere intestata:
 - in caso di RTI costituito, all'impresa mandataria;
 - in caso di RTI o di consorzio ordinario costituendi a tutte le imprese del costituendo raggruppamento/consorzio;
 - in caso di consorzio ordinario costituito e di consorzio stabile al consorzio medesimo;
 6. DUVRI In caso di RTI o consorzio deve essere sottoscritto per condivisione integrale da parte di tutti i soggetti facenti parte al raggruppamento o al consorzio.
 7. le dichiarazioni sostitutive e le certificazioni di cui al DGUE (Allegato D) e le Ulteriori Dichiarazioni (Allegato D1) devono essere presentate da tutte le imprese del RTI. Al RTI è assimilato il consorzio ordinario di concorrenti ex art. 2602 c.c. Nel caso di consorzi di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, c. 2, D.Lgs. 50/2016, i requisiti dovranno essere posseduti oltre che dal consorzio anche dalle altre consorziate individuate, in sede di offerta, quali esecutrici della fornitura;
3. con riferimento al contenuto delle buste B e C, riguardanti rispettivamente la documentazione tecnica e l'offerta economica, queste dovranno essere sottoscritte:
- dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma dell'impresa mandataria o del consorzio, in caso di RTI o consorzio, formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
 - dal legale rappresentante o persona dotata di idonei poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda o consorzianda, in caso di RTI o consorzio non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;

- dal legale rappresentante del consorzio, in caso di consorzio stabile.

ART. 10 - SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici, sono ammesse nei limiti e con le modalità previste dall'art. 106 D.Lgs. 50/2016.

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Azienda, di quanto subappaltato.

L'affidamento in subappalto è sottoposto al rispetto delle seguenti condizioni:

- la Ditta Concorrente, all'atto dell'offerta, deve **dichiarare**, ai sensi dell'art. 105 comma 4 b) D. Lgs. 50/2016, **le attività che intende eventualmente subappaltare e**, ai sensi dell'art. 105 comma 6, **la terna dei possibili subappaltatori**; in ogni caso l'importo complessivamente subappaltato non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto; tale adempimento costituisce presupposto essenziale indefettibile per la successiva ed eventuale autorizzazione al subappalto, sicché l'erroneità e/o mancanza di detta dichiarazione costituisce impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
- l'affidatario deve depositare:
 1. **il contratto di subappalto** almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate; il contratto deve indicare l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che in termini economici;Con il deposito del contratto di subappalto, l'affidatario deve trasmettere:
 2. **dichiarazione del subappaltatore** attestante l'assenza, in capo al subappaltatore stesso delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs n. 50/2016;
 3. il n. di **iscrizione alla CCIAA** del subappaltatore;
 4. **dichiarazione del subappaltatore** di insussistenza nei confronti del subappaltatore di alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
 5. propria **dichiarazione** circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., con il titolare del subappalto;
- l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
- I contratti di subappalto e i sub-contratti dovranno contenere l'impegno ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 e dagli artt. 6 e 7 del D.L. 187 del 12/11/2010 convertito con modificazioni con L. 217 del 17/12/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
- Il subappalto dovrà comunque essere formalmente autorizzato.
- In caso di inadempienza contributiva o di ritardo nei pagamenti delle retribuzioni al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore si applicano i commi 5 e 6 dell'articolo 30 D.Lgs. 50/2016.
- In caso di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente, la ditta aggiudicataria dovrà rispondere, sia verso l'Azienda USL sia verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del Disciplinare di gara e/o del Capitolato Tecnico compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi l'Azienda USL può procedere alla risoluzione del contratto stipulato.

ART. 11 - AVVALIMENTO

Il concorrente singolo, consorziato o raggruppato, ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 50/2016, può soddisfare la richiesta dei requisiti eventualmente prescritti dal presente documento ai fini della partecipazione alla presente gara, avvalendosi, laddove consentito, dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'art. 89 D.Lgs. 50/2016.

Non è consentito, a pena di esclusione ex art. 89 c.7 del D.Lgs. 50/2016, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

In caso di avvalimento, la concorrente deve presentare la seguente documentazione:

- una dichiarazione attestante il ricorso all'avvalimento dei requisiti, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria, da inserire nell'apposita sezione del DGUE;
- Il DGUE dell'impresa ausiliaria (allegato G) e le ulteriori dichiarazioni (allegato G1)

- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016, nonché il possesso dei requisiti oggetto di avvalimento, da inserire nelle apposite sezioni del DGUE compilato dalla ditta ausiliaria di cui al precedente punto;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso la ditta concorrente e l'Azienda USL a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente la ditta concorrente;
- l'originale o copia autenticata del contratto di avvalimento in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti della concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; pena esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1346 e 1418, c. 2, c.c., detto contratto deve riportare (art. 88 D.P.R. 207/2010) in modo compiuto, esauriente e specifico:
 - oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico.
 - durata: tale termine deve coincidere con l'intera durata dell'appalto, comprese le eventuali opzioni di acquisto ed il servizio di assistenza e manutenzione post garanzia;
 - ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento;
- solo in caso di avvalimento interno nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui al precedente punto, è ammessa la presentazione di una dichiarazione attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi.

In relazione a ciascuna gara, la stazione appaltante trasmette all'Avcp tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la pubblicità sul sito informatico c/o l'Osservatorio.

ART. 12 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della fornitura avverrà a lotto unico indivisibile a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con il metodo aggregativo – compensatore, come qui di seguito specificato.

1. **qualità**, mediante attribuzione di max punti 60 su 100, **con applicazione di soglia di sbarramento alle offerte tecniche che ottengono punti inferiori a 31/60 calcolati prima della riparametrazione per singolo requisito/caratteristica di valutazione;**
2. **prezzo offerto**, mediante attribuzione di max punti 40 su 100.

A. QUALITA': coefficiente max punti 60

Una Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall'AUSL, assegnerà, in seduta riservata, a seguito della valutazione della documentazione tecnica e della campionatura presentata, il punteggio **concernente il merito tecnico/qualitativo dei dispositivi offerti, tenendo conto degli elementi/criteri di valutazione e dei relativi pesi di cui all'Allegato A) "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura"**.

Le caratteristiche tecniche/qualitative riguardanti la qualità del materiale secondo quanto richiesto dall'Allegato A) "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura", dovranno essere supportate da letteratura scientifica internazionale indicizzata.

CHIARIMENTI

La Commissione giudicatrice, nel corso dell'esame tecnico-qualitativo delle offerte potrà invitare le ditte concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti ed alle dichiarazioni presentate con la documentazione tecnica.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, che non consenta la valutazione tecnico-qualitativa dei prodotti, rilevata motivatamente dalla Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

Il punteggio qualità sarà attribuito, con il seguente procedimento:

1. Fermi restando i requisiti di minima previsti dall'Allegato A) "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura", la valutazione del merito tecnico/qualitativo è compiuta sulla base dell'esame della documentazione tecnica e della campionatura presentata dall'offerente, previa verifica della rispondenza della documentazione stessa alle caratteristiche richieste e corrispondenti agli obiettivi da raggiungere, in merito a ciascuno dei requisiti/caratteristiche di valutazione di cui all'Allegato A) sopra indicato. In ogni caso, sono

escluse dal prosieguo della gara - giacché inidonee - le offerte che non soddisfano i requisiti di minima richiesti dall' Allegato A) "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura". Relativamente alle offerte dichiarate inidonee non si procede né all'apertura, né alla lettura della relativa offerta economica.

2. i punteggi sono attribuiti secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti/caratteristiche;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito/caratteristica (i) come indicato nell'allegato A)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito/caratteristica (i)

variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

3. Assegnazione del coefficiente. Rispetto a ciascun requisito/caratteristica oggetto di valutazione, la Commissione attribuirà ad ogni offerta, nel suo plenum ed unanimemente, un giudizio di merito motivato compreso tra 0 (zero) e 1 (uno) corrispondente ad uno dei sotto riportati coefficienti:

GIUDIZIO	OTTIMO	PIU' CHE ADEGUATO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	INADEGUATO
Valore V(a) _i assegnato	1,00	0,75	0,50	0,25	0,00

provvedendo ad esprimere collegialmente la sintetica motivazione di natura logico-argomentativa rispetto all'attribuzione del giudizio assegnato, al fine di consentire di comprendere la determinazione della valutazione stessa; solo nel caso in cui l'assegnazione del giudizio non fosse unanime, si procederà a calcolare la media dei giudizi espressi dai diversi commissari.

4. Determinazione delle offerte inappropriate (o appropriate), per ciascun lotto, a tal fine:
- verrà moltiplicato il coefficiente - variabile tra zero (0) e uno (1) – assegnato dalla commissione, per il valore ponderale riferito all'elemento/criterio oggetto di valutazione (W), quindi
 - saranno sommati tutti i punteggi parziali ottenuti riferiti ai singoli requisiti/caratteristiche di valutazione del merito tecnico/qualitativo;
 - sarà applicata la soglia minima di sbarramento per le offerte che, abbiano conseguito un punteggio inferiore a 31/60. **Solo le offerte risultanti appropriate (con punteggio uguale o superiore a 31/60) saranno ammesse alle successive fasi di gara.**
5. Assegnazione del coefficiente riparametrato (V). Solo per le offerte risultate appropriate si procederà alla riparametrazione dei coefficienti assegnati dalla commissione, pertanto per ogni elemento/criterio si provvederà ad attribuire 1 al miglior coefficiente assegnato e ad elevare i restanti coefficienti con la seguente formula:
 $(1 * C_a) / C_m$
 C_a= Coefficiente assegnato al concorrente i-esimo
 C_m= miglior coefficiente assegnato
6. Determinazione del punteggio parziale (W), per ciascun elemento/criterio oggetto di valutazione, verrà moltiplicato il coefficiente (V) - variabile tra zero (0) e uno (1) - di cui al precedente punto, per il valore ponderale riferito all'elemento/criterio oggetto di valutazione.
7. Determinazione del punteggio complessivo, (C) derivante dalla somma di tutti i punteggi parziali ottenuti, riferiti ai singoli elementi/criteri di valutazione del merito tecnico/qualitativo.

Determinato il punteggio complessivo, la stazione appaltante prosegue sulla base delle valutazioni/operazioni compiute dalla commissione giudicatrice all'espletamento delle operazioni di gara successive, e dunque all'apertura offerte economiche e alla conseguente attribuzione del punteggio relativo all'elemento prezzo.

B. PREZZO: coefficiente max punti 40

Per ogni lotto indivisibile in gara, il punteggio di 40/100 sarà attribuito alla ditta che offrirà il ribasso % più conveniente, in relazione al valore TRIENNALE offerto indicato nell'Allegato C) Modello scheda offerta economica.

Per le altre ditte il punteggio relativo al prezzo verrà assegnato in base alla seguente formula di tipo non lineare:

$$V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$$

Dove

V_i = Coefficiente assegnato all'offerta (i). Tale coefficiente sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile.

R_i = ribasso % offerto dal concorrente (i), calcolato come percentuale del ribasso offerto risultante dalla differenza tra "IL VALORE TRIENNALE A BASE D'ASTA (iva esclusa)" per lotto unico indivisibile ed "IL TOTALE TRIENNALE OFFERTO IN CIFRE (iva esclusa)" per il lotto. Per il concorrente che offre il maggiore ribasso V_i assume il valore di 1.

R_{max} = ribasso % dell'offerta più conveniente

$\alpha = 0,1$

La ditta partecipante dovrà indicare quotazioni che risultino inferiori alla base d'asta, sia in relazione alle singole basi d'asta indicate per ogni riferimento e per ogni lotto, sia in relazione al valore triennale del lotto, così come riportato all'allegato C – Scheda offerta economica.

Resta inteso:

- che non saranno accolte e pertanto verranno escluse offerte economiche che non risultino inferiori ai valori posti a base d'asta;
- che il ribasso % offerto dal concorrente sarà vincolante anche per l'eventuale rinnovo e proroga contrattuale.

Il punteggio complessivo attribuito è dato dalla somma dei punteggi ottenuti: punteggio A) QUALITA' + punteggio B) PREZZO.

La fornitura sarà aggiudicata al concorrente che, a seguito della somma dei punteggi attribuiti (prezzo + qualità) avrà conseguito il punteggio più alto.

ART. 13 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Le sedute pubbliche hanno luogo c/o la sede dell'U.O. Acquisti Aziendali – Rimini in Via Coriano 38.

Il giorno **16/02/2017 alle ore 9,30** avrà luogo l'apertura dei plichi pervenuti. Possono presenziare uno o più incaricati di ciascun concorrente, purché con mandato di rappresentanza o procura speciale o delega a firma del legale rappresentante o di altra persona dotata di idonei poteri di firma; in quest'ultimo caso, alla delega deve essere allegata una copia di un documento di identità in corso di validità del delegante. Il presente disposto vale come convocazione a detta 1° seduta pubblica per gli operatori economici che intendono presenziare. Solo in caso di sopravvenute modifiche della data sopra indicata, questa verrà tempestivamente comunicata agli offerenti e/o pubblicata tramite apposito avviso sul sito www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcita-legale/gare>.

In tale 1° seduta pubblica il Presidente del Seggio di gara, procede:

- alla verifica dell'integrità e della ricezione nei termini, dei plichi pervenuti;
- all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti nei termini onde verificare la presenza delle Buste A, B, e C;
- all'apertura della buste contenenti la documentazione amministrativa (Busta A) e la documentazione tecnica (Busta B) al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti richiesti dalla presente legge speciale di gara;
- alla verifica della presenza e della ricezione nei termini della campionatura.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione di aggiudicazione valuta le offerte tecniche e procede all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri indicati nell'Allegato A) "Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta".

Terminati i lavori della commissione di aggiudicazione, gli operatori economici sono convocati in 2° seduta pubblica per la comunicazione dei punteggi-qualità ottenuti, per l'apertura delle offerte economiche (Busta C) e l'attribuzione dei punteggi ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 e la comunicazione della proposta di aggiudicazione per ogni singolo lotto.

La data e orario della 2° seduta pubblica è comunicata agli operatori economici partecipanti esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso sul profilo committente www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>. con almeno tre (3) giorni di anticipo rispetto alla data fissata. A tal fine, i partecipanti sono invitati a controllare giornalmente detto profilo committente

In occasione di detta 2° seduta pubblica, il soggetto che presiede la gara:

- dichiara l'eventuale inidoneità delle offerte tecniche presentate rispetto ai requisiti di minima e, relativamente alle restanti offerte tecniche idonee, dà lettura dei punteggi attribuiti dalla commissione giudicatrice relativamente al merito tecnico/qualitativo;
- procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta C), verifica la presenza della documentazione richiesta, contrassegna ed autentica la documentazione prodotta, e quindi dà lettura dell'offerta;
- redige la graduatoria provvisoria e dichiara l'aggiudicazione provvisoria al concorrente che ha presentato l'offerta più conveniente ex art. 95 c.3 D.Lgs. 50/2016, fatta in ogni caso salva la verifica di anomalia ex art. 97 D.Lgs. 50/2016;
- adotta ogni altro eventuale provvedimento necessario, presupposto, connesso e/o consequenziale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 77 R.D. n. 827/1924 (conformemente a quanto precisato dal parere Avcp, 27 giugno 2012), in caso di parità in graduatoria si procede:

- dapprima alla richiesta di un miglioramento dell'offerta economica, da effettuarsi in seduta pubblica di gara se tutti i concorrenti in situazione di parità sono presenti e muniti di idonea procura a tal fine, oppure dando agli stessi un termine non superiore alle 72 ore per presentare un'offerta migliorativa secondo le modalità che verranno indicate in seduta pubblica;
- poi, in caso di ulteriore parità - o se nessuno dei concorrenti ha proposto un'offerta migliorativa - all'estrazione a sorte, in seduta pubblica, dell'aggiudicatario.

Si precisa che:

- Tutti i punteggi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale e che l'arrotondamento avviene alla seconda cifra decimale superiore se il terzo decimale è maggiore od uguale a 5 (arrotondamento per eccesso), mentre la seconda cifra decimale resta invariata se il terzo decimale è inferiore a 5 (arrotondamento per difetto).
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, c. 2, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - tuttora vigente (Avcp, parere 21 maggio 2014, n. 104) - in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, è ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante.
- Ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte, si procederà in base a quanto previsto dall'art. 97 del D. Lgs. 50/2016.
- Ai sensi dell'artt. 30, 94 e 95 del D. Lgs. 50/2016 la stazione appaltante si riserva il diritto:
 - di non procedere all'aggiudicazione del presente appalto, nel caso in cui nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, agli obiettivi ed alle esigenze che con la fornitura si intendono raggiungere e soddisfare, senza che l'operatore economico possa reclamare alcuna indennità di sorta;
 - di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché risulti oggettivamente conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e agli obiettivi ed alle esigenze che con la fornitura si intendono raggiungere e soddisfare.
- In relazione a sopravvenute esigenze organizzative o ad interventi di riorganizzazione che dovessero verificarsi prima dell'aggiudicazione della gara, che comportino modifiche dei protocolli e/o delle attività aziendali, l'AUSL della Romagna si riserva la facoltà di procedere a revoca della gara o a riduzione di quanto posto a gara.
- Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione. Devono essere scrupolosamente osservate le modalità stabilite nel

presente disciplinare di gara in merito alla presentazione dell'offerta, al fine di evitare che la stessa venga considerata nulla per irregolarità formali.

- In ogni caso, l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 o da altra normativa vigente.
- In caso di esclusione dalla gara di un concorrente, il plico e le buste contenenti l'offerta sono custoditi dalla stazione appaltante nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione. Pertanto, tutta la documentazione è conservata agli atti. L'offerente può richiedere la restituzione integrale del plico solo decorsi i termini per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale o amministrativa, con lettera a firma del legale rappresentante.
- L'aggiudicazione della fornitura deve intendersi immediatamente vincolante per la ditta aggiudicataria.

ART 14 - COMUNICAZIONI E ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

A) Comunicazioni ex art. 76 D.Lgs. 50/2016

Tutte le comunicazioni in ottemperanza all'art. 76 del D. Lgs. 50/2016 sono effettuate, da parte della stazione appaltante, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di presentazione dell'offerta.

In particolare:

- I. l'esclusione agli offerenti esclusi;
- II. l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, a quello che segue in graduatoria, a tutti i partecipanti ammessi e a tutti gli esclusi che abbiano impugnato l'esclusione o che siano ancora nei termini per farlo, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva. Tali informazioni saranno pubblicate anche nel profilo committente www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcicita-legale/gare>.

Unitamente alla comunicazione di cui al punto precedente, la stazione appaltante trasmette i seguenti atti:

- determinazione di aggiudicazione definitiva;
- verbali delle sedute pubbliche;
- verbali della commissione di aggiudicazione.

Nella comunicazione è altresì indicata la scadenza del termine dilatorio di cui all'art.32 c.9 D.Lgs. 50/2016 per la stipulazione del contratto e per l'eventuale esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, fatto salvo il caso in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari;

- III. la decisione della stazione appaltante di non aggiudicare l'appalto;
- IV. la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario a tutti i soggetti indicati al precedente punto II.

B) Accesso alla documentazione di gara.

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016. In particolare, ai sensi dell'articolo 53 c.2 lett.c) del D.Lgs. 50/2016, la documentazione di gara è ostensibile ai partecipanti solo al momento dell'approvazione da parte della stazione appaltante del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

La stazione appaltante accorda l'accesso nel rispetto dell'art. 3 D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 - "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi". Pertanto, i partecipanti alla gara devono di norma presentare istanza scritta di accesso alla stazione appaltante, secondo le modalità previste dalla Legge 241/1990 e relativo Regolamento (D.P.R. 184/2006).

In ogni caso, la stazione appaltante valuta discrezionalmente se l'accesso alla documentazione richiesta sia ammissibile, tenuto conto di quanto stabilito dalla L. 241/1990 e s.m.i., dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e dal D.P.R. 184/2006.

ART. 15 – AGGIUDICAZIONE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Di norma, ai sensi dell'art. 32 c. 5 e art. 33 c.1 la proposta di aggiudicazione avviene al momento della comunicazione in seduta pubblica della graduatoria conseguente all'attribuzione dei punteggi finali. Si provvederà all'aggiudicazione esclusivamente mediante adozione di specifico ed espresso atto amministrativo da parte della stazione appaltante.

In seguito alla proposta di aggiudicazione e prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante:

1. procede alla verifica, nei confronti dell'aggiudicatario proposto della veridicità delle dichiarazioni contenute nel Documento di Gara Unico Europeo, redatto ai sensi dell'art. 85 c.1 D.Lgs. 50/2016 e richiesto all'articolo 6 del presente disciplinare.
La verifica, fermo restando quanto previsto all'art. 85 D.Lgs. 50/2016, viene effettuata ai sensi dell'art. 81 c.1 D.Lgs. 50/2016 acquisendo la documentazione attraverso la Banca Dati Nazionale degli Operatori Economici e comunque fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, **verrà utilizzata la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC.**

In seguito all'adozione dell'atto di aggiudicazione, la stazione appaltante chiede all'aggiudicatario di trasmettere, entro 20 gg. dalla richiesta, la seguente documentazione:

A) Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicatario deve costituire, con le modalità di cui all'art.93 cc. 2 e 3, una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA. In caso di aggiudicazione con ribassi maggiori al 10% la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso è maggiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso, ai sensi dell'art. 103 c.1. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 c.7 D.Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 103 La garanzia definitiva deve espressamente prevedere:

- la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del committente ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, c. 2, c.c.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, c.c.;

A norma dell'art. 103 c.3 D.Lgs. 50/2016, la mancata costituzione della garanzia determina l'annullamento dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, nonché la conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.

B) Documentazione antimafia

L'aggiudicazione è inoltre subordinata all'accertamento da parte della stazione appaltante dell'insussistenza di cause impedienti in capo all'impresa aggiudicataria previste dalla L. 55/90, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in tema di antimafia.

C) Tracciabilità dei flussi finanziari

Deve essere compilato e consegnato alla stazione appaltante il modulo che contenga i dati necessari all'adempimento dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 ed agli artt. 6 e 7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010 (convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2010, n. 217) ossia gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato al presente appalto, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

D) Mandato di rappresentanza / atto costitutivo

Deve inoltre essere prodotta copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del consorzio, ove non prodotto in sede di presentazione dell'offerta per essere il RTI o il consorzio non ancora costituito al momento dell'offerta. Nel contratto di mandato deve essere inserita la clausola che prevede l'obbligo del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 in ordine a tutti i movimenti finanziari ed a tutte le transazioni relativi alla fornitura in oggetto intercorrenti fra le varie imprese raggruppate.

In caso di RTI o consorzi:

- la documentazione di cui alla precedente lett. B) e C) deve essere prodotta da tutte le imprese raggruppate ovvero sia da tutte le imprese consorziate sia dal consorzio;

- o la documentazione di cui al precedente punto A) deve essere prodotta dall'impresa mandataria o dal consorzio.

Fatte salve le conseguenze di ordine penale, in caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, la medesima sarà annullata e il servizio sarà affidato al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In seguito all'adozione dell'atto di aggiudicazione, e comunque ai fini della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere alla stazione appaltante via PEC/mail, entro 20 gg. dalla richiesta.

E) Apposito tracciato in formato excel contenente specifici dati anagrafici del/i prodotto/i e/o lotto/i aggiudicato/i

Detto file è previamente messo a disposizione dalla stazione appaltante (Allegato H), e deve essere trasmesso sia in formato excel sia in cartaceo debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto. Nel caso in cui, nel corso della fornitura, avvenissero variazioni in merito a quanto indicato nella suddetto tracciato, l'aggiudicatario è obbligata a darne tempestiva comunicazione agli uffici ordini del Magazzino unico AVR.

F) Rimborso delle spese di pubblicità di cui all'art. 34 del presente disciplinare

G) Documento attestante l'operatività della copertura assicurativa di cui all'art. 32 del presente disciplinare

ART. 16 – SICUREZZA SUL LAVORO

Cooperazione e coordinamento ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze

L'Offerente è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Al presente è allegato un documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. che descrive i rischi specifici dell'Azienda e le regole generali di comportamento da adottarsi negli ambienti dell'Azienda medesima. Inoltre, ove dovuto, sono analizzate le interferenze attese ed indicate le relative misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza.

Tale documento deve essere compilato compiutamente in tutte le sue parti dagli Offerenti, eventualmente integrato da informazioni allegate, solo se strettamente pertinenti all'attività da svolgere presso gli ambienti del Committente per lo specifico contratto; infine sottoscritto dal datore di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) e consegnato quale parte integrante della documentazione di gara.

L'Offerente ha, in ogni caso, la possibilità di proporre modifiche a quanto contenuto nel documento di cui sopra, sia in termini di analisi che di soluzioni evidenziandone chiaramente contenuti e motivazioni.

A seguito dell'aggiudicazione, nel caso in cui il Fornitore in fase di offerta non abbia presentato proposte integrative per meglio garantire la sicurezza del lavoro o non offra servizi aggiuntivi per i quali sia necessario valutare ulteriori misure per la gestione delle interferenze, il documento diviene parte integrante del contratto in oggetto.

Tenuto conto delle esigenze di dinamicità del documento, in fase di esecuzione del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto ai contenuti dello stesso. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

Il Committente, in fase di espletamento del contratto, ha facoltà di controllare, in base alla propria organizzazione, la puntuale osservanza delle misure di prevenzione e protezione definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite il Committente potrà imporre al Fornitore la temporanea sospensione dell'attività in corso fino all'avvenuto adeguamento.

Oneri sicurezza propri

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 e dell'art. 97 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, la Ditta partecipante dovrà indicare (nella busta C dell'offerta economica) i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i quali devono risultare congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche della fornitura, (Allegato H).

La mancata indicazione di tali costi è valutata quale grave inadempimento dell'art. 1176 c.c. Si precisa che il costo della sicurezza, riguardante i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, attiene, a titolo esemplificativo, ai costi scaturenti:

- dall'effettuazione della sorveglianza sanitaria ove previsto;
- dalla fornitura ai lavoratori dei necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale;
- dall'effettuazione dell'attività di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori;
- dalla predisposizione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- dalla redazione del documento di valutazione dei rischi;
- dai provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- dall'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave immediato;
- dall'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- dagli obblighi di riunioni periodiche previste dalla normativa sulla sicurezza;
- dall'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione della protezione.

ART. 17 – OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Nell'esecuzione della fornitura, l'aggiudicatario deve adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e dagli artt. 6 e 7, D.L. 12 novembre 2010, n. 187 (convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2010, n. 217), in tema di tracciabilità dei flussi finanziari; deve, in particolare, utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi esclusivamente presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, a tutti i movimenti finanziari ed a tutte le transazioni relativi al servizio in oggetto, che devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati devono essere comunicati al committente prima della sottoscrizione del contratto e comunque entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente appalto. Entro gli stessi termini devono essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il mancato utilizzo, da parte dell'aggiudicatario del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto relativo al servizio in contesto, con incameramento della cauzione definitiva.

L'aggiudicatario è altresì obbligato ad informare il committente e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, in merito ad eventuali inadempimenti della propria controparte (subappaltatore e/o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché della conseguente risoluzione del rapporto contrattuale prevista, come da art. 3, c. 8, L. 136/2010.

L'aggiudicatario si impegna inoltre ad inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti eventualmente sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla fornitura aggiudicata, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine della verifica di tale adempimento, e in ottemperanza a quanto disposto con determinazione Avcp 7 luglio 2011, n. 4, è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere alla stazione appaltante copia conforme all'originale di tali contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla fornitura oggetto della presente gara.

Al fine dell'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ogni documento fiscale, nonché in ogni bonifico bancario o postale o in ogni altro strumento di incasso o pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, deve essere riportato, in relazione a ciascuna transazione finanziaria legata ai prodotti di cui al presente appalto, il codice CIG.

In caso di aggiudicazione ad imprese raggruppate in RTI, ciascun componente del RTI è tenuto ad osservare in proprio e nei rapporti con eventuali subcontraenti gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010,

anche al fine di non interrompere la concatenazione dei flussi tracciati tra stazione appaltante e singoli subcontraenti. Pertanto, la mandataria deve rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità che saranno altresì inserite nel contratto di mandato. Le medesime condizioni valgono in relazione ai consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45, c. 2, lett. e), D. Lgs. 50/2016

ART. 18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà concluso e stipulato in una delle forme previste dall'art. 32 c.14 D.Lgs. 50/2016.

Il contratto è stipulato dal Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali (ovvero, in assenza del Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali, dal ruolo dirigenziale formalmente incaricato dello svolgimento delle funzioni vicarie), trascorso il termine dilatorio di cui all'art. 32 c.9 D.Lgs. 50/2016 ed in esito alla verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti. Qualora entro i termini previsti dalla legge non siano pervenuti da parte delle amministrazioni competenti e interpellate, tutti i riscontri relativi agli accertamenti ai fini della verifica di cui all'art. 32 c. 7 del D. Lgs. 50/2016, è facoltà dell'amministrazione procedere comunque alla stipulazione del contratto. In ogni caso, l'efficacia del contratto eventualmente stipulato è subordinata all'esito positivo dei controlli imposti dalla normativa vigente (condizione legale), sicché il mancato esito positivo dei controlli ha effetto sull'esistenza inter partes del contratto.

Il contratto è stipulato entro 60 gg. dall'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e comunque non prima della scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9, D.Lgs. 50/2016, ossia non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ovvero non prima del decorso del termine previsto dal successivo c. 11 del medesimo articolo in caso di presentazione di ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva con contestuale domanda cautelare, fatta salva, decorsi tali termini, l'eventuale motivata esigenza di esecuzione anticipata del contratto, stabilita con provvedimento *ad hoc*.

Il contratto stipulato successivamente alla esecuzione anticipata ratifica tale fase, producendo effetti ed essendo decorrente dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione. Qualora il contratto, per motivi espressi in apposito provvedimento, non possa poi addivenire a formale stipula, il committente corrisponderà il corrispettivo emergente dalla procedura di gara, corrispondente alle attività svolte, ai sensi dell'art. 32, c. 8, D.Lgs. 50/2016.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti al contratto, fra cui - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo -, diritti di qualsiasi natura, onorari, imposta di bollo, imposta di registro in tutti i casi, compreso quello di registrazione volontaria in misura fissa.

ART. 19 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

In armonia alle esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'appalto, l'Azienda designa ai sensi dell'Art. 101 del D.Lgs. 50/2016 il Direttore dell'Esecuzione del Contratto che, in particolare, coordina tutti i ruoli coinvolti nell'esecuzione del contratto; è l'interfaccia decisionale con il contraente per conto del committente, comunica al RUP le eventuali inadempienze nell'espletamento della fornitura/servizio anche al fine di pianificare gli interventi giuridico-amministrativi necessari.

ART. 20 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO

La ditta aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti/operatori risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per i danni, gli infortuni o altri eventi pregiudizievoli che, per causa non imputabile alla stessa, avesse a subire il personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione delle forniture, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

La Ditta aggiudicataria risponde altresì dei danni alle persone o alle cose che avessero a derivare per fatti ascrivibili alla stessa o ai suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura tenendo perciò sollevata ed indenne l'Azienda USL da qualsiasi azione che a riguardo le venisse mossa.

L'aggiudicatario è responsabile del buon andamento della fornitura a lui affidata e di ogni passività addebitata all'Azienda USL per l'inosservanza degli obblighi che fanno direttamente carico allo stesso ed il personale da esso dipendente.

ART. 21 - MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA
(OBBLIGHI DI CONSEGNA, IMBALLAGGIO, CONFEZIONAMENTO, DOCUMENTO DI TRASPORTO, RESI PER MERCI NON CONFORMI, SERVIZI ACCESSORI, LUOGHI DI CONSEGNA, MODALITA' DI ESECUZIONE RELATIVAMENTE AI LOTTI DAL N. 1 AL N. 10 IN CONTO DEPOSITO (contratto estimatorio))

OBBLIGHI DI CONSEGNA, IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO

La consegna di prodotti si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quella relativa alle attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna in porto franco al magazzino indicato dall'Azienda USL negli ordini di fornitura. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del fornitore, pertanto questi deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività. Salvo diverso ed espresso accordo, l'esecuzione della consegna non può essere ripartita. L'operatore economico è obbligato a dare esecuzione a richieste di consegna e ad adempiere alla consegna in tutte le sedi indicate nelle richieste.

La consegna della merce per i lotti dal n. 1 al n. 10 deve avvenire secondo le modalità del contratto estimatorio ai sensi degli artt. 1556-1557 e 1558 del codice civile, come meglio di seguito specificato.

La consegna della merce per il lotto n. 11 deve avvenire entro e non oltre 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data di ricezione delle richieste di consegna.

Ai fini della stipula del contratto, l'aggiudicatario:

- 1) deve restituire apposito tracciato di anagrafica (si veda allegato H) debitamente compilato in ogni sua parte;
- 2) in caso di fornitura di DM - o comunque di beni che prevedano come documentazione anche le schede tecniche e di sicurezza -, deve produrre file PDF riportante la scheda tecnica per ogni prodotto aggiudicato, nel caso non sia già stato prodotto in sede di partecipazione.

Il fornitore aggiudicatario deve:

- ✓ garantire la consegna di prodotti con data di scadenza pari ad almeno i 2/3 del periodo complessivo di validità del prodotto (es. scadenza 24 mesi da data di produzione: almeno 16 mesi di validità dalla data di consegna a magazzino);
- ✓ consegnare la merce nelle quantità e tipologie indicate nelle richieste di consegna trasmesse di volta in volta a mezzo fax o PEC;
- ✓ evadere qualsiasi ordine nei tempi e modi indicati indipendentemente dall'importo;
- ✓ sotto la sua responsabilità e in deroga espressa all'art. 1510, c. 2, c.c., garantire gli eventuali danni, deterioramenti, perimenti o ritardi nella consegna che la merce può subire durante il trasporto;
- ✓ indicare e garantire la leggibilità di eventuali specifiche avvertenze e precauzioni in ordine alla conservazione, come pure la data di scadenza ed il numero del lotto;
- ✓ garantire confezionamento ed etichettatura tali da consentire la lettura di tutte le diciture previste dalla normativa vigente. Tali diciture devono figurare sia sui confezionamenti primari sia sull'imballaggio esterno. In particolare, sull'imballaggio esterno deve essere apposta etichetta contenente le seguenti informazioni:
 - contrassegno del fornitore nonché denominazione e indirizzo dell'azienda produttrice, se non coincidente col primo;
 - nome e descrizione del prodotto (comprensivo del lotto e scadenza);
 - quantitativo espresso nell'unità di misura propria del prodotto;
 - numero di confezioni primarie;
- ✓ senza ulteriori oneri a carico del committente, garantire un imballaggio robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce, sia al mezzo di spedizione prescelto; detto imballaggio, che costituisce ciascun collo, deve in ogni caso garantire l'integrità finale del prodotto;
- ✓ garantire l'osservanza delle norme di una corretta conservazione dei prodotti durante le fasi di trasporto fino al magazzino ricevente; qualora gli imballi non corrispondano a quanto richiesto ovvero presentino difetti, lacerazioni, o tracce di manomissioni, la merce sarà rifiutata e il fornitore dovrà provvedere con spese a proprio carico alla immediata sostituzione della medesima o emissione di nota di accredito a seguito di accordo con il committente.

DOCUMENTO DI TRASPORTO:

L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto la cui copia è consegnata all'Azienda Sanitaria. Il documento di trasporto deve obbligatoriamente indicare:

- numero di ordine emesso dall'Azienda USL;
- luogo di consegna;
- elenco del materiale consegnato;
- quantità consegnata distinta per lotto e scadenza;
- temperatura di conservazione (solo nei casi di consegna di materiale la cui conservazione presupponga una temperatura diversa dalla temperatura ambientale).

Nel caso in cui il DDT non riporti tutte le informazioni obbligatorie sopra elencate, sono applicate le penali previste in apposito articolo del presente documento. La firma sul DDT, all'atto di ricevimento della merce, indica la mera corrispondenza dei colli inviati dal fornitore; pertanto, l'Azienda USL si riserva la facoltà di accertare quantità e qualità della merce in un momento successivo alla consegna.

RESI PER MERCI NON CONFORMI:

I prodotti consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara. Qualsiasi variazione di prodotto deve essere precedentemente autorizzata dall'Azienda USL. Nel caso di:

- difformità qualitativa – quale, a titolo esemplificativo, la mancata corrispondenza per marca, modello, formato e/o tipologia, qualità, integrità del confezionamento e/o dell'imballaggio - tra prodotti richiesti (di cui alle caratteristiche indicate nei documenti di gara) e i prodotti consegnati;
- difformità quantitativa in eccesso (numero di prodotti) tra la richiesta di consegna e quanto consegnato dal fornitore;
- non conformità a seguito di ritiro dal mercato del prodotto aggiudicato;
- non conformità rispetto a quanto aggiudicato, o allorché, al momento del loro utilizzo, risultino difettosi, non compatibili o comunque di qualità tale da impedire il corretto utilizzo;
- non conformità degli imballaggi, e/o del confezionamento primario, ove presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni o non corrispondessero alle regole esposte a tal riferimento;

l'Azienda USL invia una contestazione scritta e motivata, mediante fax o PEC, anche successivamente al momento della consegna, data l'impossibilità di periziare tutta la merce all'atto dell'arrivo.

Il ritiro delle merci non conformi deve essere effettuato senza alcun onere per l'amministrazione entro 20 giorni lavorativi dalla segnalazione e il fornitore deve concordare con l'amministrazione le modalità di ritiro. La merce non accettata/rifiutata e non conforme è accantonata in apposito spazio; la stessa resta a disposizione del fornitore che deve ritirarla a sue spese e senza indugio. In caso di ritardi ingiustificati saranno applicate le penali contrattualmente previste di cui ad apposito articolo del presente documento. Contestualmente al ritiro, il fornitore è tenuto a provvedere - se occorrente - alla consegna dei prodotti effettivamente ordinati e/o esenti da vizi, difformità o difetti. Nel caso in cui i prodotti resi siano già stati fatturati, il fornitore deve procedere all'emissione della nota di credito.

SERVIZI ACCESSORI

Deposito:

Qualora il fornitore non provveda al ritiro dei prodotti trascorsi i 20 giorni lavorativi di cui sopra, decorrenti dalla comunicazione di contestazione per il ritiro e/o la sostituzione, la stazione appaltante può richiedere il pagamento del costo di deposito: pari a € 10,00 (iva esclusa) per ogni referenza e per ogni giorno di mancato ritiro della suddetta merce a decorrere dal ventunesimo giorno dalla comunicazione di contestazione.

Smaltimento:

Previo accordo tra le parti, qualora si rendesse necessario smaltire il materiale e a seguito di richiesta scritta da parte del fornitore, la stazione appaltante, al termine di tale servizio, emette fattura composta dai costi amministrativi per formulario - quantificati in € 40,00 (iva esclusa) - e dai costi di smaltimento sostenuti. Nel caso in cui si renda necessario ritirare del materiale non esitabile e le parti non si accordassero per le modalità di smaltimento, il fornitore deve procedere con il ritiro del materiale presso il magazzino AUSL entro 20 giorni lavorativi dalla richiesta di ritiro da parte dell'Azienda USL.

LUOGHI DI CONSEGNA

Le consegne devono essere effettuate a cura, rischio e spese del fornitore selezionato presso i magazzini farmaceutici e/o economici dei committenti di seguito elencati (o comunque presso le sedi indicate al momento dell'ordine):

Cesena:

Magazzino unico AVR – viale 1°Maggio, 280 - Pieve estina di Cesena

Orario di accettazione merci: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Forlì:

Magazzino unico centralizzato – via Benini, 27/29 – 47121 Vecchiazano – Forlì

Orario di accettazione merci: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 12,30

Ravenna:

Magazzino farmacia – viale Randi, 136 – 48100 Ravenna

Magazzino farmacia/economale – viale Masi, 8 – 48022 Lugo

Orario di accettazione merci : dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00

Rimini:

c/o Magazzino farmacia Ospedale Infermi – Via Settembrini, 2 - 47900 Rimini

La merce deve essere consegnata tassativamente nei giorni feriali entro le ore di ricevimento dei suddetti magazzini, come indicato nell'ordine di fornitura. Nel corso della decorrenza contrattuale, la consegna dei prodotti sarà progressivamente accentrata al magazzino unico di Pievesestina di Cesena; pertanto, salvo eccezioni, le consegne dovranno avvenire all'indirizzo di suddetto magazzino, come da indicazioni riportate sugli ordini. Qualora durante il periodo di validità contrattuale sopravvengano modifiche organizzative interne che richiedano modifiche e/o integrazioni del percorso individuato (es., magazzino unico in AVR, centro unico di riferimento in AVR, ...), l'Azienda USL comunicherà con congruo anticipo all'affidatario le nuove modalità di consegna. L'adeguamento a dette modifiche organizzative non implicano in alcun caso costi e/o oneri aggiuntivi a carico del committente.

MODALITA' DI ESECUZIONE RELATIVAMENTE AI LOTTI DAL N. 1 AL N. 10 IN CONTO DEPOSITO (contratto estimatorio)

La Ditta si impegna a fornire all'inizio del periodo contrattuale, la fornitura necessaria per lo stoccaggio di base che verrà concordata con l'U.O. richiedente di ciascun ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria (U.O. Farmaceutica Ospedaliera e/o U.O. Programmazione Economica). La prima consegna dovrà avvenire almeno 7 giorni consecutivi dalla comunicazione scritta dell'attivazione del contratto.

Il ripristino della normale scorta, dovrà avvenire entro 48 ore lavorative dalla comunicazione dell'U.O. richiedente (anche a mezzo fax) di quanto utilizzato, parallelamente emetterà un ordine per la merce utilizzata ai fini della fatturazione. In caso di urgenza la Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la consegna della merce entro 24 ore. I materiali dovranno inoltre essere sempre di recente produzione ed il periodo di validità residuo di almeno 2/3 del totale.

Le etichette adesive con il numero di lotto relativo a ciascun prodotto dovranno essere almeno in numero di 3 per ogni prodotto fornito in conto deposito.

La ditta fornitrice dovrà presentare il documento di trasporto in conto deposito in duplice copia, di cui una copia verrà trattenuta presso i magazzini della Azienda AUSL e l'altra sarà trasmessa – a cura del magazzino - al reparto utilizzatore.

Il documento di trasporto dovrà contenere i seguenti elementi essenziali: il numero di lotto del prodotto, la scadenza, la quantità, il codice che la Ditta assegna al prodotto.

La Ditta, per i prodotti gestiti con le clausole previste per il contratto estimatorio, dovrà obbligatoriamente riportare sui documenti di trasporto, nella clausola di trasporto, la dicitura "contratto estimatorio". Il documento di trasporto dovrà essere fornito anche in formato elettronico per esigenze di lavoro dei reparti e dei Servizi Acquisti delle rispettive Aziende USL. La Ditta fornitrice dovrà provvedere al ripristino della scorta "di base", che dovrà avvenire entro 48 ore consecutive dalla comunicazione dell'U.O. di esaurimento del prodotto utilizzato, **impegnandosi sin d'ora alla sostituzione gratuita dei dispositivi medici non utilizzati e/o in via di scadenza.**

Gli eventuali prodotti inviati in sconto merce e/o omaggio devono essere sempre evidenziati; inoltre eventuali sostituzioni o variazioni di codice dei prodotti rispetto a quelli ordinati devono essere sempre comunicati ed i dispositivi inviati previa autorizzazione dell'U.O. Farmaceutica Ospedaliera e/o U.O. Programmazione Economica interessata.

La fatturazione sarà conseguente all'avvenuto utilizzo/impianto del dispositivo medico e sarà richiesta dal servizio competente dell'Azienda, con emissione di ordine entro 48 ore dal ricevimento della richiesta/segnalazione di utilizzo del prodotto da parte dell'U.O. Aziendali di Cesena, Rimini, Ravenna e Forlì.

In relazione alla consegna in conto deposito la Ditta deve garantire un tempo di sterilità/validità residua superiore ai 2/3 della durata della sterilizzazione/validità complessiva e sostituire il materiale entro 6 mesi dalla scadenza.

La Ditta si impegna a ritirare il materiale in giacenza alla scadenza del contratto, ovvero anche in vigenza del rapporto contrattuale, qualora i Sanitari interessati motivatamente non intendessero più utilizzare detto materiale.

L'aggiudicatario è tenuto ad effettuare, insieme a personale dell'Azienda Usl, la verifica congiunta dei beni in conto deposito semestralmente. Entro la fine di ogni anno solare l'aggiudicatario provvederà contestualmente alla chiusura dello stesso ed alla sua formale

riapertura nel nuovo anno solare con emissione di nuovo documento di trasporto in conto deposito. Nel caso di esigenze particolari, la verifica dei beni in conto deposito può essere richiesta anche più volte in corso d'anno.

L'Azienda USL è responsabile, e risponde ai sensi del codice civile, della corretta conservazione e della custodia del materiale oggetto del contratto medesimo.

La ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità per una puntuale esecuzione della fornitura anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del suo personale, periodo estivo e durante il periodo delle festività programmate, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione della fornitura.

La ditta, per espressa deroga al disposto del 2° comma dell'art. 1510 c.c., rimane responsabile degli eventuali danni, deterioramenti, perimenti o ritardi nella consegna che la merce può subire durante il trasporto.

ART. 22 - AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO - SOSTITUZIONE DI PRODOTTI - ACQUISIZIONE DI PRODOTTI AFFINI.

Nel rispetto delle condizioni di seguito specificate, sono oggetto del presente appalto, e quindi della connessa acquisizione:

1. gli aggiornamenti tecnologici dei dispositivi elencati nell'allegato A) Capitolato tecnico, messi in commercio dagli operatori economici durante la validità del contratto. Detti aggiornamenti sono intesi come revisioni strumentali che rappresentino migliori caratteristiche di rendimento e/o funzionalità rispetto ai dispositivi offerti, anche in presenza di una denominazione commerciale diversa;
2. gli ampliamenti della gamma dei dispositivi elencati nell'allegato A) Capitolato Tecnico, messi in commercio dagli OE durante la validità del contratto derivante dalla presente procedura di gara. Detti ampliamenti sono intesi come nuovi prodotti non commercializzati dall'OE al momento della formulazione dell'offerta, e tuttavia complementari in analogia e per gli effetti di cui all'art. 63 c. 3 lett. b) D.Lgs. 50/2016.

Qualora durante la validità del contratto l'OE immetta in commercio **aggiornamenti tecnologici dei dispositivi offerti, questi deve darne pronta comunicazione al Responsabile del Procedimento ed alla segreteria dell'U.O. Acquisti Aziendali.** Il RUP provvederà alle dovute verifiche avvalendosi di personale tecnico competente e, una volta ottenuta una risposta positiva in relazione all'aggiornamento, provvederà a darne comunicazione al fornitore. **I prodotti aggiornati devono essere forniti alle stesse condizioni economiche e di fornitura del contratto stipulato.**

Qualora durante la validità del contratto l'OE immetta in commercio nuovi prodotti che costituiscano ampliamento della gamma (intesi come nuovi prodotti non commercializzati dall'OE al momento della formulazione dell'offerta), questi deve comunicare prontamente al RUP e alla segreteria dell'U.O. Acquisti Aziendali i codici dei nuovi prodotti disponibili ed i relativi prezzi. Qualora espressamente richiesto e previo insindacabile giudizio del committente, il fornitore potrà fornire altresì prodotti che costituiscano ampliamento della gamma alle condizioni di seguito specificate e secondo una delle seguenti modalità:

1. in caso il sistema/prodotto/dispositivo "offerto in ampliamento" abbia oggetto identico e/o analogo, e/o comunque comparabile con altro oggetto del contratto stipulato:
 - a. previa eventuale precisazione e/o integrazione tecnica e/o economica dell'offerta sopraggiunta, in proporzione allineamento alle condizioni (tecniche e/o economiche) rispetto ad altro oggetto incluso nel contratto stipulato, e comunque nel rispetto delle prescrizioni fissate dal presente documento; oppure
 - b. alle medesime condizioni (anche economiche) di fornitura offerte dal medesimo OE, anche eventualmente in sostituzione del dispositivo precedentemente offerto e per il quale è in corso l'esecuzione del contratto stipulato;
2. in caso il sistema/prodotto/dispositivo "offerto in ampliamento" abbia oggetto non comparabile con altro oggetto del contratto stipulato:
 - a. previa eventuale precisazione e/o integrazione (tecnica e/o economica) dell'offerta sopraggiunta, nel rispetto delle condizioni fissate dal presente documento.

Il mancato rispetto da parte dell'OE contraente della prescritta procedura costituisce causa di risoluzione espressa del contratto stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

La ditta aggiudicataria è tenuta inoltre a mantenere invariati per tutta la durata del contratto, comprese eventuali estensioni e proroghe, il listino prezzi prodotto in sede di gara e la relativa percentuale di sconto offerto, impegnandosi a soddisfare, alle stesse condizioni di fornitura ed applicando il suddetto

sconto/listino, eventuali esigenze di acquisto dell'Azienda Usl della Romagna in ordine a prodotti diversi da quelli oggetto della gara.

ART. 23 - PERIODO DI PROVA/VERIFICHE IN CORSO DI DURATA DEL CONTRATTO

L'Azienda Usl della Romagna si riserva un periodo di prova non superiore a sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva per verificare la rispondenza di quanto offerto alle caratteristiche dichiarate ed in caso negativo potrà richiedere la risoluzione del contratto.

L' Azienda Usl della Romagna in tale caso si riserva la facoltà di aggiudicare il lotto al secondo miglior offerente risultante nella graduatoria di aggiudicazione procedendo alla verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato in offerta a quanto effettivamente riscontrato durante il prescritto periodo di sei mesi di prova.

ART. 24 - CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA ED ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Il prezzo offerto in gara - sulla cui base si è conseguita l'aggiudicazione definitiva - resta invariato per tutta la durata del contratto e per l'eventuale esercizio da parte della stazione appaltante dell'opzione di rinnovo della fornitura aggiudicata, oltre che per l'eventuale proroga.

I prezzi offerti sono intesi franco di ogni spesa (ivi incluso trasporto, imballo, spese doganali, ecc.) per merce allocata nei magazzini ubicati nei diversi luoghi di consegna. Sono altresì a carico del fornitore selezionato tutte le spese ed oneri conseguenti a responsabilità civile verso terzi della fornitura stessa. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

ART. 25 – RITARDI, CONTESTAZIONI, PENALI

Conformemente al combinato disposto di cui agli art. 298 e 145 del D.P.R. 207/2010, l'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale aggiudicato riferito a ciascun lotto di riferimento; qualora lo superasse, si dovrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto. Delle penali applicate è data comunicazione all'aggiudicatario a mezzo fax. Le penali sono gestite, alternativamente: (a) attraverso l'incameramento di corrispondente importo detratto dalla cauzione definitiva, che deve essere prontamente reintegrata dall'aggiudicatario; (b) mediante decurtazione del corrispondente importo dal corrispettivo dovuto per le forniture eseguite.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Parimenti, il fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude in alcun modo il diritto della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Nel caso in cui un quantitativo della fornitura presentasse un livello qualitativo non rispondente all'offerta presentata e aggiudicata nonché alle specifiche esigenze specialistiche del personale sanitario utilizzatore, l'aggiudicatario - previa contestazione scritta e diffida ad adempiere - dovrà porre rimedio nei termini richiesti (max. 15 giorni) e senza alcun onere aggiuntivo in capo al committente. Parimenti si procederà qualora il fornitore, intimato dall'amministrazione, non provveda entro i termini fissati (massimo 15 giorni dalla comunicazione di addebito) al ritiro e alla sostituzione, con spese a proprio carico, dei prodotti non conformi ai requisiti stabiliti dal contratto.

Inoltre, in caso di inadempienza contrattuale, senza l'adozione di alcuna formalità, inoltre, l'Azienda potrà ricorrere all'acquisto del bene presso altre ditte addebitando nel contempo al fornitore inadempiente l'eventuale differenza tra il prezzo pagato ed il prezzo contrattuale. Gli importi per inadempienze contrattuali verranno comunicati alla ditta interessata con relativa nota di addebito "fuori campo IVA" ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72 oppure verranno decurtati direttamente da parte dell'Azienda dalla cauzione definitiva, ma dovranno essere restituiti in tutto o in parte qualora siano riconosciuti totalmente o parzialmente non dovuti. Rimane salva ogni altra azione tendente al risarcimento del maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.

Qualora nel corso della fornitura si verificano uno o più episodi definibili "incidente" o "mancato incidente", attribuibili a difettosa produzione di un dispositivo medico, il committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla risoluzione immediata del contratto per il dispositivo in oggetto.

MANCATA O RITARDATA CONSEGNA

Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella consegna dei prodotti ordinati. In tal caso l'Azienda USL può rifiutare i prodotti consegnati in ritardo o, qualora immediate necessità lo impongano, accettarli lo stesso. In ogni caso, per ogni giorno lavorativo di ritardo non imputabile all'Azienda USL, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini per la consegna dei prodotti, la stazione appaltante potrà applicare al fornitore, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, una penale minima pari ad euro 50,00 giornalieri sino ad un massimo di giorni 15, tenuto conto che si tratta di prodotti la cui consegna è essenziale per garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie a tutela della salute della collettività.

Decorso infruttuosamente il termine di giorni 15, la stazione appaltante si riserva il diritto di revocare sia l'ordine di fornitura, sia, eventualmente, risolvere il contratto stipulato.

SOSTITUZIONE DI PRODOTTI DIFETTOSI

Qualora i prodotti consegnati presentino difetti, o non corrispondano a quanto richiesto e/o ai requisiti di legge e/o ai prodotti pattuiti, questi non saranno accettati, e il fornitore deve sostituirli entro 20 giorni. In tal caso, è comunque fatta salva l'applicazione di una penale pari al 10% del valore di ogni singolo prodotto.

ART. 26 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E

Nell'esecuzione del contratto, l'aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori devono osservare le norme e prescrizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 dell'art 30 del D.Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante precisa in ogni caso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, commi 1 e 3, del D.L. 20 marzo 2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", a decorrere dalla data di entrata in vigore di apposito decreto attuativo, la verifica della regolarità contributiva nei confronti di Inps, Inail e Casse Edili avverrà in modalità esclusivamente elettronica e in tempo reale mediante apposita interrogazione. L'esito della interrogazione ha validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), fatta eccezione per il ipotesi di esclusione individuate dall'apposito decreto attuativo.

In ottemperanza all'art. 30, comma 6, D.Lgs 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 5, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto. In caso di formale contestazione delle richieste, la stazione appaltante provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti, previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990.

Al fine di garantire il pieno rispetto della tutela retributiva, è fatto obbligo al contraente di trasmettere annualmente una relazione del proprio collegio sindacale, nonché dell'eventuale subappaltatore, che attesti l'avvenuto assolvimento, nel corso dell'anno, degli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente. In caso di RTI/consorzio ordinario/imprese riunite in rete nella forma di unione costituita, la mandataria deve farsi carico di trasmettere, unitamente alla propria, la relazione del collegio sindacale delle altre imprese partecipanti all'RTI/consorzio. Il mancato adempimento dell'obbligo di trasmissione della relazione del collegio sindacale attestante la regolarità retributiva comporta la sospensione, da parte della stazione appaltante, dei pagamenti inerenti le prestazioni rese.

ART. 27 - FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, PROCEDURE CONCORSUALI

In caso di scioglimento o di liquidazione dell'operatore aggiudicatario, l'Azienda USL ha il diritto di pretendere tanto la risoluzione del contratto da parte del soggetto in liquidazione, quanto la continuazione dello stesso da parte di quello subentrante.

In caso di fallimento o di ammissione a procedure concorsuali, il contratto si ritiene risolto di diritto a partire dal giorno della dichiarazione di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto dell'Azienda USL di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti alla cessazione del servizio.

In caso di fallimento dell'appaltatore, la stazione appaltante può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della parte residua di fornitura. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario. L'eventuale affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 28 - LICENZE, AUTORIZZAZIONI ED ALTRI OBBLIGHI NORMATIVI

Prima dell'inizio dell'esecuzione contrattuale, l'impresa deve richiedere e ottenere tutte le prescritte licenze e autorizzazioni per l'espletamento di quanto richiesto dal presente documento. L'impresa deve altresì osservare gli obblighi derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che sopravvenga in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori. L'impresa deve in ogni momento, a semplice richiesta della stazione appaltante, dimostrare di avere ottemperato a tali obblighi.

Nel caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere poste a carico della stazione appaltante per inadempimenti, o comunque per responsabilità sussistenti in capo all'impresa, questa deve provvedere all'immediato e totale rimborso a favore della stazione appaltante. In caso contrario, il committente incamera il deposito cauzionale richiedendone poi la ricostruzione nella misura prevista.

ART. 29 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

RISOLUZIONE

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo di posta certificata o raccomandata a/r, dai soggetti contraenti, per quanto di propria competenza, per porre fine all'inadempimento, i medesimi soggetti hanno la facoltà di considerare, per quanto di rispettiva competenza, risolto di diritto il relativo contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

2. Ferme le ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 108 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., l'Azienda USL della Romagna può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il contratto nei seguenti casi:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
- b) qualora si verificano le condizioni previste all'art. 25;
- c) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- d) acquisizione di nuova documentazione scientifica, clinicamente rilevante, che comporti la revisione o parziale modifica della selezione dei prodotti effettuata sulla base del Capitolato Tecnico e quindi delle valutazioni precedentemente assunte;
- e) qualora i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie, di contenuto sostanzialmente diverso da quello espresso nella presente lettera;
- f) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- g) inosservanza delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- h) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- i) per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento;
- j) frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- k) cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- l) qualora il fornitore ceda in subappalto le forniture senza la preventiva approvazione;
- m) qualora durante l'esecuzione del contratto si verificano uno o più episodi definibili "incidente" o "mancato incidente" attribuibili a difettosa produzione del bene consegnato oppure qualora da parte dei Responsabili venga inoltrata segnalazione al Ministero della Salute, previa valutazione da parte dell'Azienda della gravità dell'incidente o mancato incidente e dei danni o possibili danni conseguenti;

- n) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro i termini prescritti dall'Azienda;
- o) mancata stipula di polizza assicurativa in ordine alle coperture assicurative richieste dall'art. 32;
- p) Per qualsiasi altra causa prevista nel presente Documento.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, l'Azienda ha diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno dell'aggiudicatario inadempiente e di applicare, altresì, la penale prevista al precedente articolo.

L'affidamento a terzi viene notificato all'aggiudicatario inadempiente con lettera Raccomandata A.R. con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente da eventuali crediti dell'aggiudicatario.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa.

Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che le decisioni per l'applicazione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente disciplinare saranno prese con semplice provvedimento amministrativo e senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia del Magistrato.

Tali decisioni s'intendono senz'altro esecutive, nonostante gravame all'Autorità Giudiziaria.

RECESSO

Ferme le ipotesi di recesso previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, l'Azienda USL della Romagna ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente da ciascun contratto in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.

1. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - Il deposito contro il Fornitore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - La perdita dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici,
 - La condanna con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio di taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore ovvero gli stessi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
2. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Azienda sanitaria.

In caso di recesso dell'Azienda USL della Romagna il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 "Recesso unilaterale dal contratto" del codice civile.

Art. 30 – FORMA DELL'ORDINE DI CONSEGNA E DEL DOCUMENTO DI TRASPORTO

Posto che a partire dal 30 giugno 2016 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-quarter, c. 2, L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11 e s.m.i., nonché della conseguente d.G.R. 23 marzo 2015, n. 287 - le Aziende e gli Enti del SSR sono tenuti ad emettere ordini esclusivamente in forma elettronica attraverso il sistema regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti (SiCiPa-ER), l'OE si impegna a ricevere ordini elettronici e ad inviare documenti di trasporto elettronici attraverso il SiCiPa-ER, secondo le modalità previste dalle disposizioni inerenti le modalità per la gestione del nodo telematico di interscambio della Regione Emilia-Romagna (NoTi-ER) e per la sua utilizzazione (art. 23-

ter, c. 3, L.R. 11/2004 e d.G.R. 1484/2014), e comunque a tempestivamente adempiere alle linee guida che potranno essere impartite a livello regionale e/o nazionale anche in corso di esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario dovrà fornire agli uffici ordini aziendali indicazione sull'Access Point provider di cui intende avvalersi per la gestione del ciclo passivo informatizzato riferito al ricevimento di ordini elettronici ed alla emissione di DDT informatizzati verso l'AUSL della Romagna. L'aggiudicatario dovrà inoltre indicare se intende avvalersi delle modalità semplificate di ricezione ordini e invio DDT tramite la piattaforma di e-Procurement e in questo caso dovrà fornire il Participant ID ottenuto al termine della registrazione al servizio.

Si precisa inoltre che:

- Accettazione della merce in caso di arrivo di DDT solo elettronico: tutti i DDT elettronici devono essere considerati accettati con riserva.
- Riferimento Amministrazione: i fornitori dovranno acquisire, quando valorizzato, il valore che potranno trovare nell'ordine indicato come "Riferimento Amministrazione" e riportarlo nella susseguente fattura. Il Riferimento Amministrazione potrà essere valorizzato sia nell'ordine tradizionale, cartaceo, sia nell'ordine informatico secondo specifiche PEPPOL. Per quest'ultimo caso si rimanda a: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/noti-er-fatturazione-elettronica/supporto-alluso> dove, nella sezione "FAQ" è descritta questa possibilità di compilazione del tracciato dell'ordine secondo specifiche PEPPOL. Tale valore, quando presente, dovrà essere riproposto dal fornitore in fattura nel "tag XML" 1.2.6. <Riferimento Amministrazione> del tracciato FatturaPA.

ART. 31 – FATTURAZIONE, PAGAMENTI E CESSIONE DEL CREDITO

Le fatture devono tassativamente indicare i seguenti elementi:

- numero dell'ordine aziendale;
- numero del DDT;
- dettaglio merce consegnata/servizio prestato;
- codice CIG, eventuale codice CUP se riportato in ordine.

Tutte le fatture emesse e i documenti contabili (come ad esempio i documenti di trasporto) devono essere intestate a: Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA), Codice fiscale e partita IVA: 02483810392.

Al fine di poter procedere alla corretta registrazione e liquidazione delle fatture, è indispensabile che le stesse siano tenute distinte con riferimento agli ordini effettuati dalle quattro sedi operative di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi da 209 a 213, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende Sanitarie esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

PER L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - I.P.A. distinti per sede operativa:

- BILANCIO CESENA e RIMINI: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 0L06J9
- BILANCIO FORLÌ: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) LB6EBX
- BILANCIO RAVENNA: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 7S5VLJ

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso. Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture dell' Aziende Sanitarie afferenti il SAM contattare:

Azienda UsI della Romagna U.O. Bilancio e Flussi Finanziari delle sedi operative di: Cesena (tel. 0547-352250), Forlì (tel. 0543-731910), Rimini (tel. 0541-707784), Ravenna (0544-286527).

Qualora la modalità di fatturazione dovesse variare in corso di esecuzione del contratto, queste saranno prontamente comunicate e il fornitore dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

I committenti procedono ai pagamenti delle fatture secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, così come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 e interpretato dal Ministero dello Sviluppo Economico 23 gennaio 2013, prot. n. 1293 e dall'art. 24 L. 30 ottobre 2014, n. 161. In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del servizio, ferme restando le tutele accordate dagli art. 3 e 6 D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dell'AUSL della Romagna risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera AR o con PEC, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

A seguito di adesione alla Convenzione Intercent-Er per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna", si riportano le seguenti condizioni economiche a carico del fornitore:

Bonifici a fornitori con conti sul Tesoriere: nessuna commissione

Bonifici a fornitori su Istituti di Credito diversi:

- Per pagamenti fino a 1.000: nessuna commissione
- Per pagamenti tra 1.000,01 e 10.000,00: € 3,00 di commissione a bonifico a carico del beneficiario
- Per pagamenti oltre 10.000,00: € 5,00 di commissione a bonifico a carico del beneficiario

La stazione appaltante informa che l'Azienda USL della Romagna (Codice Fiscale e Partita IVA 02483810392) rientra nel regime di cui all'art. 17-ter d.P.R. 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (split payment). Pertanto, a decorrere dal 1 gennaio 2015, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Azienda USL della Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura."

LA CESSIONE DEL CREDITO derivanti dal contratto è ammessa secondo le modalità di cui all'art. 106 c. 13 D.Lgs. 50/2016, fermo restando l'onere a carico del cessionario di ottemperare agli obblighi imposti dall'art. 3, L. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari (Avcp, determinazione 7 luglio 2011, n. 4). La cessione dei crediti è efficace ed opponibile alla stazione appaltante solo qualora quest'ultima non abbia espresso il rifiuto mediante comunicazione notificata al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dall'avvenuta notifica della cessione.

ART. 32 - DANNI DA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA ASSICURATIVA IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO

Il fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi in virtù dei beni oggetto del contratto di fornitura ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il Fornitore, dichiara di essere in possesso di adeguata polizza con primario Assicuratore e a mantenerla in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e proroghe, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente contratto.

In particolare detta polizza tiene indenne le Aziende U.S.L., ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori nonché i terzi, per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle stesse Aziende contraenti ed ai propri dipendenti e collaboratori nonché ai terzi, nell'esecuzione delle forniture oggetto del presente contratto, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata

Resta inteso che l'esistenza e quindi la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di validità della fornitura per le Aziende U.S.L. e pertanto qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento l'operatività della copertura assicurativa, il contratto di fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART. 33 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N.196/2003

Ai sensi dell'art. 13, c. 1, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura di gara è operato nel rispetto della privacy e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è finalizzato all'espletamento della procedura di gara, nonché delle attività ad essa correlate e/o conseguenti e/o imposte dalla normativa vigente. In relazione alla descritta finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette, e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. I dati possono essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura per l'affidamento della fornitura oggetto di gara; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria, fermo restando quanto previsto dal presente documento.

Comunicazione e diffusione

La comunicazione e la diffusione dei dati possono avvenire solo se previste da norme di legge o di regolamento o, qualora risultino necessarie, per lo svolgimento di attività istituzionali e più precisamente nei confronti di:

- altre amministrazioni pubbliche, i cui dati possono essere comunicati per adempimenti procedurali;
- autorità giudiziaria che ne faccia richiesta;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa;
- legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria;
- soggetti pubblici o privati con cui si intrattengono rapporti per la fornitura di beni, servizi, o di prestazioni sanitarie, ivi compresi quelli che svolgono attività strettamente correlate all'esercizio di professioni sanitarie o che gestiscono reti informatiche, nonché associazioni od organizzazioni di volontariato;
- personale interno od esterno all'amministrazione che ricopre il ruolo di "responsabile" o di "incaricato" del trattamento;
- negli altri casi previsti dalla legge o da regolamenti.

Titolare

Per la presente gara il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL della Romagna, legalmente rappresentata dal Direttore Generale *pro-tempore*, con sede legale in via de Gasperi, 8 - Ravenna. Il Responsabile del trattamento dei dati è individuato, con delibera n. 343 del 15/07/2016 nel Direttore dell'UO Acquisti Aziendali.

Diritti dell'interessato

A seguito del trattamento dei dati, si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 196/03; Più precisamente, l'interessato può conoscere i dati trattati, nonché può richiedere l'aggiornamento, la rettificazione e, ove abbia interesse, l'integrazione nonché le altre prerogative previste dalla legge.

ART. 34 - OBBLIGHI DI INTEGRITÀ E DI AMMINISTRAZIONE APERTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 17, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la mancata sottoscrizione e/o il mancato rispetto del patto di integrità allegato al presente documento costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Il patto d'integrità (Allegato E) costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In armonia con la suddetta **L. 6 novembre 2012, n. 190**, con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

1. rispetta incondizionatamente i vincoli imposti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in tema di "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165". A tal fine, la stazione appaltante precisa che nel contratto sarà contenuta apposita clausola in merito al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, applicabile all'operatore economico aggiudicatario ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, c. 3 del medesimo Regolamento;

2. rispetta incondizionatamente i vincoli imposti dal “Codice di comportamento dell’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, approvato con deliberazione del Direttore Generale AUSL della Romagna 56/2014 e integrato con deliberazione del Direttore Generale AUSL della Romagna 701/2014. A tal fine, la stazione appaltante precisa che:
 - detto Codice di comportamento è pubblicato sul sito internet aziendale www.auslromagna.it - sezione “Amministrazione trasparente” – (nonché sul sito www.irst.emr.it), da cui può essere liberamente consultato e scaricato; in ogni caso, ciascun operatore economico può chiederne la trasmissione al fine della presentazione dell’offerta rivolgendosi via e-mail al RUP;
 - nel contratto sarà contenuta apposita clausola in merito al rispetto del Codice di comportamento specifico dell’Azienda USL della Romagna in capo ai dipendenti dei fornitori che svolgano la propria attività all’interno o per conto dell’Azienda USL della Romagna;
3. riconosce che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la stipula del contratto;
4. riconosce di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la stipula del contratto;
5. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l’esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero quanto riconosciuto ai sensi del precedente disposto, ovvero l’appaltatore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto *inter partes* ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 c.c. e dell’art. 2, c. 3, d.P.R. 62/2013, per fatto e colpa dell’appaltatore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

In ottemperanza ai principi di amministrazione trasparente, la stazione appaltante assicura la trasparenza dell’attività amministrativa mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a servizi e forniture, di cui al **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**. A tal fine, la stazione appaltante tiene conto: (a) **delle modalità individuate dall’art. 1, commi 15, 16 e 32, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; (b) dell’art. 37, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”; (c) delle indicazioni interpretative fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ivi incluso il parere 7 febbraio 2013, n. 49; (d) delle indicazioni interpretative fornite dall’Avcp, dalla Civit/Anac, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e/o dalle autorità governative; (e) degli eventuali provvedimenti emessi dalla Regione Emilia-Romagna in materia.

In particolare, la stazione appaltante pubblica nel proprio sito web istituzionali:

- a. la struttura proponente;
- b. l’oggetto del bando identificato dal CIG (ovvero del lotto identificato dal CIG), e la procedura di scelta del contraente;
- c. l’elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura di scelta del contraente, ovvero codice fiscale, ragione sociale e ruolo degli stessi (in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti);
- d. l’aggiudicatario, ovvero codice fiscale, ragione sociale e ruolo degli stessi (in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti);
- e. l’importo di aggiudicazione al lordo degli oneri di sicurezza e al netto dell’IVA;
- f. i tempi di completamento del servizio o fornitura oggetto di appalto (data di effettivo inizio e data di ultimazione);
- g. l’importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all’anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. La stazione appaltante trasmette altresì in formato digitale tali informazioni all’Avcp, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

ART. 35 - OBBLIGHI E SPESE DI PUBBLICITA'

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità imposti dagli artt. 72, 73 e 216 comma 11 D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante ha trasmesso il presente bando per la pubblicazione:

1. all'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea per la pubblicazione in GUUE;
2. alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

e, al fine di dare piena e massima attuazione ai principi di pubblicità e trasparenza (art. 73 D.Lgs. 50/2016), la stazione appaltante provvederà altresì a pubblicare l'estratto del bando relativo alla presente gara su n. 2 quotidiani a diffusione nazionale e n. 2 quotidiani a diffusione locale, ed in particolare:

1. Aste ed Appalti Pubblici;
2. Italia oggi –Edizione Nazionale;
3. La Voce di Romagna - Edizione Locale (Romagna);
4. Il Corriere di Romagna – Edizione Locale (Romagna).

oltre ad avere pubblicato la documentazione di gara – incluso il bando - sul suo profilo committente www.auslromagna.it sezione <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare> in data 15/12/2016.

Ai sensi dell'art. 216 c.11 D.Lgs. 50/2016 e per gli effetti dell'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (L. 221/2012 di conversione), recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale "contratti pubblici", nonché le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo, del comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2016 (quotidiani), sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Tali spese, relativamente all'appalto in oggetto, **ammontano presuntivamente ad EUR 4.073,23** (iva, marche, diritti fissi ed altri oneri inclusi).

A tal fine, la stazione appaltante trasmetterà all'aggiudicatario specifica richiesta di rimborso determinando l'importo dovuto proporzionalmente all'importo triennale a base d'asta dei lotti aggiudicati - allegando copia delle fatture relative a dette spese di pubblicazione sui quotidiani.

Il mancato rimborso delle spese di pubblicazione sostenute non preclude la stipula del contratto ma, in ogni caso, la stazione appaltante può, in occasione del primo pagamento eseguito a favore dell'aggiudicatario, effettuare una ritenuta corrispondente all'ammontare del rimborso dovuto.

ART. 36 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in conseguenza del contratto che verrà stipulato tra l'AUSL e la ditta aggiudicataria, sarà competente, in via esclusiva, il Foro presso cui ha sede l'AUSL committente.

ART. 37 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si intendono richiamati:

- a) il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- b) il codice civile;
- c) la normativa vigente in tema di attività contrattuale.

Il Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Teresa Mulazzani	U.O. ACQUISTI AZIENDALI IL DIRETTORE Dott.ssa Annarita Monticelli
---	---

L'OPERATORE ECONOMICO

Letto, approvato e sottoscritto per accettazione:
(Timbro e firma del legale
rappresentante)

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante dell'Operatore Economico, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole del presente documento e degli allegati ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c. c., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

L'OPERATORE ECONOMICO

Letto, approvato e sottoscritto per accettazione:
(Timbro e firma del legale
rappresentante)